



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1340

SEDUTA DEL - 9 OTT. 2012

UFF. GEST. TERZO SETTORE, ENTI NO PROFIT E CONCESSIONI BENEFICI ECONOMICI 72AI
DIPARTIMENTO

OGGETTO FEI - 2011 (Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi)- Azione 1 Avviso Regionale .
PROGETTO "CLECI" - Corsi di Lingua e di Educazione Civica Italiana. Presa d'atto Progetto "CLECI"
e relativa Convenzione di Sovvenzione.

Relatore ASSESSORE DIRTYO SALUTE, SICUREZZA E SOLIDARIETA' SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

La Giunta, riunitasi il giorno - 9 OTT. 2012 alle ore 13,50 nella sede dell'Ente.

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente		X
2. Agatino Lino MANCUSI	Vice Presidente	X	
3. Attilio MARTORANO	Componente	X	
4. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
5. Vilma MAZZOCCO	Componente		X
6. Maurizio Marcello PITTELLA	Componente		X
7. Vincenzo Edoardo VITI	Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio e di N° 2 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° 3440 UPB 1071-02 Cap. 34406 per € 191.588,60

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio 2012 per €

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale
Dott. Nicola A. COLUZZI

5/10/2012

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

- VISTO** il D.L.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R.12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la Riforma dell'organizzazione Regionale;
- VISTA** la DGR 2903 del 13.12.04;
- VISTA** la DGR n.11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** la DGR 1148/05 e la DGR 1380/05 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la DGR 2017/05 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la D.G.R. n.108 del 07/02/12 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona ed alla Comunità;
- VISTA** la "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa", approvata con DGR n. 539 del 23 aprile 2008, che ha novellato le DD.GG.RR. n. 2903/04 e n. 637/2006;
- VISTA** la L.R. n. 34/01 "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la L.R. n.26/11 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Basilicata – L.F. 2012";
- VISTA** la L.R. n.27/11 che ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;
- VISTA** la D.G.R. n.1 del 12/01/12 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;
- VISTA** la L.R.n. 16 del 08.08.2012 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e del bilancio pluriennale 2012/2014";
- VISTA** la DGR n. 1090 del 08.08.2012 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale per il triennio 2012/14;

VISTA la L.R. n. 21/96 che prevede interventi a sostegno dei lavoratori extracomunitari in Basilicata;

VISTO il L. n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la L.R. 4/2007 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";

VISTO in particolare l'art. 3 – comma 2 – lett. i, che assicura che all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale vengano assicurate le prestazioni corrispondenti ai livelli essenziali di assistenza sociale quali l'accoglienza e l'integrazione dei migranti;

VISTO l'art. 38 del D.Lgs. n. 286/98, testo unico in materia di immigrazione che prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana;

VISTO il decreto n. 633 del 30 gennaio 2012 con il quale l'Autorità Responsabile per il Fondo Europeo per l'Integrazione – Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ha adottato un Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi (FEI) ;

ATTESO che la Regione Basilicata - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona ed alla Comunità ha presentato, secondo le modalità stabilite dal suddetto Avviso pubblico, una proposta progettuale avente per titolo "CLECI" - Corsi di Lingua e di Educazione Civica Italiana";

CONSIDERATO che il suddetto progetto è volto ad attuare l'Azione 1 "Formazione linguistica ed educazione civica", nell'ambito della priorità 1 "Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE";

VISTO il Decreto dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'integrazione di Cittadini di Paesi Terzi n. 4623 del 06/07/2012 con il quale si approva la graduatoria relativa ai progetti presentati da Regioni e Province autonome, a valere sul Programma Annuale 2011 del FEI , azione 1 "Formazione linguistica ed educazione civica";

VERIFICATO che il suddetto Progetto è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di €.191.588,40 suddiviso sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 6 del citato Avviso pubblico come di seguito;

- una quota comunitaria di € 143.691,30, pari al 75%, a carico del Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi ;
- una quota di € 47.897,10 pari al 25%, di cui € 35.897,10 di contributo pubblico nazionale ed € 12.000,000 di cofinanziamento regionale;

ATTESO che il Progetto di che trattasi è finalizzato a promuovere l'inserimento sociale dei cittadini immigrati attraverso un piano d'integrazione linguistica e sociale organico ed integrato così come meglio specificato nell'ALL. "A";

CONSIDERATO che l'art. 14 del citato Avviso pubblico prevede che, a norma dell'art. 10 della Decisione della Commissione Europea 2008/457/CE, per l'assegnazione del suddetto fondo è necessario procedere alla sottoscrizione di una "Convenzione di sovvenzione" tra il beneficiario finale e l'Autorità responsabile (ALL "B");

RISCONTRATO che lo schema di "Convenzione di Sovvenzione" del Ministero dell'Interno è stato scaricato dal portale "Fondi Solid" e che la compilazione e la formalizzazione dello stesso e il relativo caricamento a sistema è stato effettuato seguendo la procedura indicata nel cap. 6 del documento "Linee guida rimodulazione di budget e cronogramma e Convenzione di Sovvenzione" disponibili sulla home page del Portale <https://fondisolid.interno.it>;

ATTESO che la predetta Convenzione di Sovvenzione è stata firmata digitalmente dal Soggetto Proponente, nella figura del dott. Domenico Tripaldi in qualità di legale rappresentante del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona ed alla Comunità e dall'Autorità Responsabile;

RITENUTO opportuno, al fine di facilitare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 136/2010 e nel rispetto delle condizioni di cui all'art.10 della Convenzione di Sovvenzione, richiedere con nota n. 132989/72Al del 27.07.2012 all'Ufficio Bilancio – Dipartimento Presidenza della Giunta, di aprire un apposito capitolo di spesa sul bilancio regionale corrente;

RISCONTRATO che con D.G.R. n. 1173 del 18.09.2012 di variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2012, è stata iscritta la predetta somma di € 191.588,40 sul Cap. U34106 (NUOVO) UPB 1071.02 ;

RITENUTO, pertanto, di dover preimpegnare la predetta somma di € 191.588,40 sul Cap. U34106 (NUOVO) UPB 1071.02 ;

Su proposta dell'Assessore al ramo e ad unanimità di voti

T

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono confermate:

1. di prendere atto dell'ammissione a finanziamento del progetto denominato "CLECI" - Corsi di Lingua e di Educazione Civica Italiana" (All. "A") e della relativa "Convenzione di sovvenzione" (All. "B");
2. di preimpegnare la somma di €.191.588,40, assegnata alla Regione Basilicata con Decreto dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'integrazione di Cittadini di Paesi Terzi n. 4623 del 06/07/2012, sul Cap. U34106 - UPB 1071.02;
3. di dare mandato al competente Ufficio del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona ed alla Comunità, di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione a quanto deliberato con il presente provvedimento;
4. di notificare il presente provvedimento ai soggetti aderenti e partner del progetto in parola;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul BUR.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

Dott.ssa Giuseppina Vitacca



IL DIRIGENTE



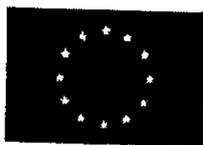
Dott.ssa Lucia Colicelli

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

PROGETTO AMNESTIA

ALL

"A"



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati dal
Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013**

Annualità 2011

DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Beneficiario Capofila	Regione Basilicata - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale
Titolo del Progetto	CLECI - Corsi di Lingua e di Educazione Civica Italiana
Programma Annuale e Azione	FEI - 2011 - Azione 1 - Avviso Regionale
Costo del progetto	191588,40 €
Durata	10 mesi
Codice del Progetto	PROG-101962



A: Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e l'asilo
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma

Oggetto: Domanda di ammissione al finanziamento per la realizzazione di un progetto finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013 - Annualità 2011. Azione 1 - Avviso Regionale - Avviso Pubblico prot. n. 0633 del 30/01/2012 - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Il sottoscritto/a **Domenico Tripaldi**, nato/a a **Potenza** il **07/02/1967**, C.F. **TRPDNC67B07G942E**, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di **Direttore Generale** e legale rappresentante *p.t.* della **Regione Basilicata - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale**, con sede in **Potenza**, Indirizzo **Via Vincenzo Verrastro, 9**, C.F. **80002950766**, P. IVA n. (di seguito, "**Capofila**") in Parteneriato/RTI/Consorzio con

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	Partita IVA
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata - Direzione Generale	Potenza - Piazza delle Regioni s.n.c.	96013630767	
Provincia di Potenza	Potenza - P.zza Mario Pagano, 1	80002710764	
Provincia di Matera	Matera - Via Ridola, 60	80000970774	
Punto & a Capo Società Cooperativa Sociale a.r.l.	Potenza - Via Nicola Sole n. 73	01245880768	01245880768

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento per il progetto, allegato alla presente domanda, dal titolo "CLECI - Corsi di Lingua e di Educazione Civica Italiana" per un importo pari a € **191588,40** nell'ambito dell'Azione 1 - Avviso Regionale - "Formazione linguistica ed educazione civica", di cui all'Avviso Pubblico prot. n. 0633 del 30/01/2012. (di seguito, anche, Avviso), relativo alla presentazione di progetti finanziati sul Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013.

Al contempo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e, in particolare, di quanto previsto negli artt. 4 e 10 e che:
 - il progetto non beneficia di altri Fondi specifici nazionali e non è finanziato da altre fonti del bilancio comunitario;
 - il progetto realizza attività ammissibili per l'Azione di riferimento;
2. di avere preso piena conoscenza e di accettare tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso, dello Schema di Convenzione di Sovvenzione e degli altri documenti ad essi allegati, ovvero richiamati e citati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dall'Amministrazione nel corso della procedura;
3. di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di selezione e, quindi, di aggiudicazione ed assegnazione del contributo, nonché di obbligarci ad osservarle in ogni loro parte;
4. di aver considerato e valutato tutte le condizioni contenute nello Schema di Sovvenzione che possono incidere sull'ottenimento e l'utilizzo del contributo e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
5. di essere a conoscenza che l'Autorità Responsabile si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione e anche successivamente all'assegnazione del contributo, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal Soggetto Proponente e/o Capofila in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
6. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle eventuali ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni dei Partners ove presenti, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura, ovvero, se rilevato dopo la formazione della graduatoria lo stesso ne verrà escluso (con conseguente annullamento e/o revoca dell'aggiudicazione), nonché, in caso di assegnazione del finanziamento, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione stessa, come indicato nell'Avviso;
7. di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni dei Partners ove presenti, fosse accertata dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
8. di aver accettato e preso piena conoscenza del fatto che, in caso di aggiudicazione ed assegnazione del contributo:
 - saranno riconosciute al Soggetto proponente e/o Capofila solo le spese ammissibili secondo quanto previsto dalla Decisione 2007/435/CE e della Decisione 2008/457/CE, nonché dal Manuale delle regole di ammissibilità delle spese SOLID (ultima versione), per un costo non superiore ai limiti stabiliti, come indicato all'art. 7 dell'Avviso;
 - il Soggetto Proponente e/o Capofila adotterà un sistema di contabilità separata e informatizzata;
 - il Soggetto Proponente e/o Capofila richiederà un codice CUP secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143/2002 e - ove necessario - un codice CIG;

9. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, della legge n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;
10. di essere consapevole che le eventuali soluzioni innovative adottate nella realizzazione delle attività progettuali potranno essere liberamente riutilizzate da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice senza oneri aggiuntivi e senza pretese o diritti di sorta da parte del Soggetto Proponente;
11. che il Soggetto Proponente e/o Capofila non si trova in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso;

[N.B. le dichiarazioni rese al punto che segue non saranno prese in considerazione per gli Enti locali, nonché, qualora presenti nel novero dei soggetti proponenti di cui al paragrafo 3 dell'Avviso, per le Province, per gli istituti e le scuole di grado primo e secondo e, in generale, per tutti gli Enti non economici di diritto pubblico]

12. che, in particolare:

a) il Soggetto Proponente e/o Capofila non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che, nei suoi riguardi, non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei confronti del Soggetto Proponente e/o Capofila non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

b.1) nei confronti degli amministratori del Soggetto Proponente e/o Capofila o comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza del soggetto proponente e/o Capofila, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione del soggetto proponente e/o Capofila (se il proponente è una associazione, fondazione od ONLUS) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione));

c.1) nei confronti degli amministratori del Soggetto Proponente e/o Capofila e comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza del Soggetto Proponente e/o Capofila, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione del soggetto proponente e/o Capofila (se il proponente è una associazione, fondazione od ONLUS) non è stata pronunciata sentenza di condanna

passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c), non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

Indicare eventuali condanne:

d) il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

e) il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dall'Osservatorio;

f) il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

g) il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

h) il Soggetto Proponente e/o Capofila, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

j) il Soggetto Proponente e/o Capofila non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

k) il Soggetto Proponente e/o Capofila è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e, in particolare, con le disposizioni di cui alla legge n. 68/1999, e la relativa certificazione potrà essere richiesta alla competente Direzione Provinciale del Lavoro di **Potenza** ovvero che il soggetto proponente e/o Capofila non è soggetto all'applicazione delle disposizioni di cui al presente punto;

l) nei confronti del Soggetto Proponente e/o Capofila non è stata applicata:

- alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;

- alcuna altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del

m) gli amministratori del soggetto proponente e/o Capofila o comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza del soggetto proponente e/o Capofila, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero tutti i componenti dell'organo di gestione del soggetto proponente e/o Capofila (se il proponente è una associazione, fondazione od ONLUS) ricorrendone i presupposti, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i., essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7, del d.l. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991, [La circostanza di cui sopra deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti la pubblicazione dell'Avviso e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6 d.lgs. 163/2006, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio];

n) il Soggetto Proponente e/o Capofila non si trova rispetto ad altro partecipante alla presente procedura di selezione, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le domande sono imputabili ad un unico centro decisionale, o che comunque l'eventuale situazione di controllo non ha inciso sulle modalità di presentazione della selezione (in tale caso occorre documentare le ragioni dell'ininfluenza, ex art. 38, comma 2, lett. B) D. Lgs. 163/2006);

o) il Soggetto Proponente e/o Capofila è informato che la sovvenzione non sarà conferita o, in caso di assegnazione, sarà revocata ai proponenti e/o agli aggiudicatari in condizione di accertata incompatibilità e/o di conflitto di interesse o che si sono resi colpevoli di aver prodotto false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste, dall'Autorità Responsabile, quali condizioni per la partecipazione all'Avviso o anche nel caso in cui non forniscano affatto tali informazioni secondo le modalità e le tempistiche richieste;

13. **(in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative)** che il Soggetto Proponente e/o Capofila, in quanto costituito in forma di cooperativa ovvero in quanto partecipante a consorzio fra cooperative, è iscritto nell'apposito Albo delle Società Cooperative, istituito con D.M. 23 giugno 2004, al n.

14. che il Soggetto Proponente e/o Capofila
 è regolarmente iscritto, alla data di pubblicazione dell'avviso, alla sezione 1 del Registro di cui all'art. 42, comma 2, D.Lgs. 286/98 con numero di iscrizione ;(NB: in caso di mancata iscrizione al Registro il Soggetto proponente e/o capofila è tenuto ad allegare alla proposta progettuale, pena l'esclusione, copia autentica - conforme all'originale depositato in (e/o vistato da) pubblici registri - scannerizzata, del proprio statuto e del proprio atto costitutivo);

15. che il Soggetto Proponente e/o Capofila disciplinerà per quanto di competenza la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del Progetto presentato in termini esattamente conforme alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010

16. **(eventuale)** che il Soggetto Proponente e/o Capofila intende erogare un cofinanziamento secondo le modalità di seguito specificate:

Denominazione e Soggetto	Importo
Utenze	1000,00
Azioni di governance della rete ed implementazione di una banca dati	11000,00

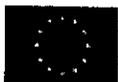
(nota: la tabella dei cofinanziamento è caricata automaticamente dalla scheda del budget voce "Entrate Contributi del beneficiario finale e dei partner del progetto")

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del seguente documento di identità in corso di validità:

Tipo **Carta d'identità**, n. **AJ 8554883**, rilasciato da **Comune** il **14/04/2010**, con scadenza il **14/04/2015**. **(NB: In caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il proponente è tenuto ad accertarsi, pena l'esclusione, della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga).**

Avvertenze:

- in caso di Soggetto Proponente in forma singola, la presente dichiarazione deve essere prodotta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente medesimo ovvero da parte di soggetto **delegato a mezzo dell'apposito atto di delega fornito dall'Amministrazione;**
- in caso di Soggetto Proponente in forma associata, la presente dichiarazione deve essere prodotta dal legale rappresentante del Capofila anche in nome e per conto degli altri partecipanti al raggruppamento, che comunque dovranno compilare e produrre il modello A1;
- in caso di soggetto proponente strutturato in forma consortile il Consorzio e il soggetto membro dello stesso non possono partecipare al medesimo Avviso, pena l'esclusione.

ELENCO PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI IN SETTORI AFFERENTI A QUELLI
DELL'AVVISO NEL QUINQUENNIO 2006-2010

[N.B. la presente dichiarazione sarà rilasciata dal Soggetto Proponente che potrà indicare sia gli incarichi di sua competenza, che gli incarichi eventualmente svolti dal Partner, qualora partecipi in partenariato/RTI o Consorzio]

Il sottoscritto **Domenico Tripaldi**, nato a **Potenza** il **07/02/1967**, C.F. **TRPDNC67B07G942E**, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di **Direttore Generale e legale rappresentante p.f. della Regione Basilicata - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale**, con sede in **Potenza**, Indirizzo **Via Vincenzo Verrastro, 9**, C.F. **80002950766**, P. IVA n. (di seguito, "Capofila"), ai sensi e per gli effetti dell'art 45 e 46 D.P.R. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente Soggetto Proponente e/o Capofila decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata.

DICHIARA

che gli interventi realizzati in settori afferenti quelli dell'Avviso, nel quinquennio 2006-2010 sono:

Nr.	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza	Eventuali partner	Ruolo svolto negli interventi realizzati nel quinquennio 2006-2010	Titolo dell'intervento	Principali azioni	Destinatari	Enti finanziatori/Autorità di Gestione	Costo del progetto Totale	Costo totale delle attività direttamente gestite
1	2007	Regione Basilicata	Apoef-Il ed Ageforma	Capofila	Corsi di lingua italiana destinato ai migranti	Attività di alfabetizzazione, apprendimento della lingua italiana e conoscenza della cultura e della educazione civica.	Cittadini Extra Comunitari regolarmente presenti in Basilicata	Ministero della Solidarietà Sociale	153000,00	153000,00
2	2009	Regione Basilicata	Provincia di Matera e Provincia di Potenza	Capofila	Corsi di Lingua Italiana	Attività di alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana, conoscenza della cultura e della educazione civica.	Cittadini Extra Comunitari regolarmente presenti in Basilicata	Ministero del lavoro e Regione Basilicata	214140,00	214140,00
3	2010	Regione Basilicata	Provincia di Potenza e provincia di Matera	Capofila	Corsi di Lingua Italiana	Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana, conoscenza della cultura e della educazione civica.	Cittadini Extra Comunitari regolarmente presenti in Basilicata	Ministero del Lavoro e regione Basilicata	274500,00	274500,00
4	2011	Regione Basilicata	Provincia di Potenza e Provincia di Matera	Capofila	Corsi di Lingua Italiana	Conoscenza della Lingua e cultura italiana. Elementi di Educazione Civica.	Cittadini Extra Comunitari regolarmente residenti in Basilicata	Ministero del Lavoro e Regione Basilicata	45000,00	45000,00



C.1.1 Anagrafica progetto

Dati del Progetto

Soggetto Proponente: **Regione Basilicata - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale**
Titolo del Progetto: **CLECI - Corsi di Lingua e di Educazione Civica Italiana**
Costo del Progetto (da budget): **191588,40**

Localizzazione del Progetto

Regione: **BASILICATA**
Provincia: **Potenza (rilevanza 50%)**
Provincia: **Matera (rilevanza 50%)**
Provincia: (rilevanza 0%)
Stato: **Italia**
Note:

Priorità

PRIORITA N. 1 - Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE **SI**

Priorità specifiche

Priorità specifica 2) Gruppi target specifici **SI**
Priorità specifica 3) Programmi ed attività di accoglienza innovativi **SI**

Azione

Azione: **Azione 1 - Avviso Regionale - Formazione linguistica ed educazione civica**
Destinatari: **Cittadini Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio regionale**
Durata (in mesi): **10**



C.1.2 Anagrafica soggetto proponente - capofila

Soggetto proponente capofila:

Denominazione: **Regione Basilicata - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale**
Natura Giuridica: **Ente Pubblico**
Tipo di Soggetto Proponente: **Regioni ordinarie, Regioni a statuto speciale e Province autonome**
Codice Fiscale: **80002950766**
Partita IVA:
Sito Web: **www.basilcatanet.it**
PEC: **dipartimentosalute@cert.regione.basilicata.it**

Sede legale

Via e numero civico: **Via Vincenzo Verrastro, 9**
Città: **Potenza**
CAP: **85100**
Regione: **BASILICATA**
Provincia: **PZ**
Stato: **Italia**

Sottoscrittore della proposta progettuale (rappresentante legale o soggetto delegato)**

Cognome: **Tripaldi**
Nome: **Domenico**
Codice Fiscale: **TRPDNC67B07G942E**
Luogo di Nascita: **Potenza**
Data di Nascita: **07/02/1967**
Qualifica: **Direttore Generale**
Tipo Documento: **Carta d'identità**
Documento Rilasciato da: **Comune**
Numero Documento: **AJ 8554883**
Data di Rilascio Documento: **14/04/2010**
Data di Scadenza Documento: **14/04/2015**

Referente per la proposta

Cognome: **Collicelli**
Nome: **Lucia**
Codice Fiscale: **CLCLCU53M68G942W**
Ufficio di appartenenza (nell'ambito del Soggetto Proponente): **Ufficio Gestione Terzo Settore**
Via e numero civico: **Via Vincenzo Verrastro, 9**
Città: **Potenza**

CAP: 85100
Regione: BASILICATA
Provincia: PZ
Stato: Italia
Telefono: 0971668917
Fax: 0971668900
Email: lucia.colicelli@regione.basilicata.it

*** Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Soggetto Proponente capofila per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A.*

Anagrafica partner

Dati del Partner

Denominazione: **Provincia di Potenza**
Natura
Giuridica: **Ente Locale**
Tipo di Soggetto **Enti locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e, per essi, le**
Proponente: **single articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria**
Codice Fiscale: **80002710764**
Partita IVA:
Sito Web: **www.provincia.potenza.it**

Sede legale

Via e numero
civico: **P.zza Mario Pagano, 1**
Città: **Potenza**
CAP: **85100**
Regione: **BASILICATA**
Provincia: **PZ**
Stato: **Italia**

Sottoscrittore della proposta progettuale (rappresentante legale o soggetto delegato)**

Cognome: **Lacorazza**
Nome: **Piero**
Codice Fiscale: **LCRPRI77E22G942R**
Luogo di
Nascita: **Potenza**
Data di Nascita: **22/05/1977**
Qualifica: **Presidente**
Tipo Doc.
Riconoscimento: **Carta d'Identità**
Numero
Documento: **1710002AA**
Rilasciato da: **Comune di Potenza**
Data Rilascio: **11/12/2007**
Data Scadenza: **10/12/2012**

Referente per la proposta

Cognome: **Pisani**
Nome: **Maria Grazia**
Codice Fiscale: **PSNMGR64P48G942K**
Ufficio di
appartenenza: **Ufficio Lavoro, Formazione e Politiche Sociali**
Via e numero
civico: **Piazza E. Gianturco,1**
Città: **Potenza**
CAP: **85100**
Regione: **BASILICATA**
Provincia: **PZ**

Stato: **Italia**
Telefono: **0971417614**
Fax: **0971417647**
Email: **marlagrazia.pisani@provinciapotenza.it**

*** Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1*

Anagrafica partner

Dati del Partner

Denominazione: **Provincia di Matera**
Natura
Giuridica: **Ente Locale**
Tipo di Soggetto **Enti locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e, per essi, le**
Proponente: **singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria**
Codice Fiscale: **80000970774**
Partita IVA:
Sito Web: **www.provincia.matera.it**

Sede legale

Via e numero
civico: **Via Ridola, 60**
Città: **Matera**
CAP: **75100**
Regione: **BASILICATA**
Provincia: **MT**
Stato: **Italia**

Sottoscrittore della proposta progettuale (rappresentante legale o soggetto delegato)**

Cognome: **Stella**
Nome: **Francesco**
Codice Fiscale: **STLFNC55D02F052E**
Luogo di
Nascita: **Matera**
Data di Nascita: **02/04/1955**
Qualifica: **Presidente pro-tempore**
Tipo Doc.
Riconoscimento: **Patente di guida**
Numero
Documento: **MT2004980**
Rilasciato da: **Prefettura di Matera**
Data Rilascio: **08/10/1976**
Data Scadenza: **19/09/2016**

Referente per la proposta

Cognome: **Di Ginosa**
Nome: **Francesco Paolo**
Codice Fiscale: **DGNFNC62T21F052F**
Ufficio di
appartenenza: **Ufficio Europa**
Via e numero
civico: **Via Ridola, 60**
Città: **Matera**
CAP: **75100**
Regione: **BASILICATA**
Provincia: **MT**

Stato: Italia
Telefono: 0835306429
Fax: 0835306365
Email: f.diginosa@provincia.matera.it

**** Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1**

Anagrafica partner

Dati del Partner

Denominazione: **Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata - Direzione Generale**
Natura Giuridica: **Ente Pubblico**
Tipo di Soggetto Proponente: **Uffici Scolastici Regionali, Uffici scolastici territoriali, Centri territoriali permanenti, Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria nonché sedi disciplinate ai sensi della legge 165/01**
Codice Fiscale: **96013630767**
Partita IVA:
Sito Web: **www.basilicata.istruzione.it**

Sede legale

Via e numero civico: **Piazza delle Regioni s.n.c.**
Città: **Potenza**
CAP: **85100**
Regione: **BASILICATA**
Provincia: **PZ**
Stato: **Italia**

Sottoscrittore della proposta progettuale (rappresentante legale o soggetto delegato)**

Cognome: **Inglese**
Nome: **Franco**
Codice Fiscale: **NGLFNC50C04L377W**
Luogo di Nascita: **Trentinara (SA)**
Data di Nascita: **04/03/1950**
Qualifica: **Direttore Generale**
Tipo Doc. Riconoscimento: **Patente di guida**
Numero Documento: **SA5538664M**
Rilasciato da: **MCTC Salerno**
Data Rilascio: **27/10/2010**
Data Scadenza: **25/10/2015**

Referente per la proposta

Cognome: **Formetta**
Nome: **Adriana**
Codice Fiscale: **FRMDRN62L59H703U**
Ufficio di appartenenza: **Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata**
Via e numero civico: **P.zza della Regioni s.n.c.**
Città: **potenza**
CAP: **85100**
Regione: **BASILICATA**

Provincia: **PZ**
Stato: **Italia**
Telefono: **0971449922**
Fax: **0971449930**
Email: **adriana.formetta@istruzione.it**

*** Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1*

Anagrafica partner

Dati del Partner

Denominazione: **Punto & a Capo Società Cooperativa Sociale a.r.l.**
Natura Giuridica: **Cooperativa Sociale**
Tipo di Soggetto Proponente: **Cooperative operanti nel settore di riferimento**
Codice Fiscale: **01245880768**
Partita IVA: **01245880768**
Sito Web: **www.peac.it**

Sede legale

Via e numero civico: **Via Nicola Sole n. 73**
Città: **Potenza**
CAP: **85100**
Regione: **BASILICATA**
Provincia: **PZ**
Stato: **Italia**

Sottoscrittore della proposta progettuale (rappresentante legale o soggetto delegato)**

Cognome: **Giordano**
Nome: **Giulia**
Codice Fiscale: **GRDGLI61L46C199Y**
Luogo di Nascita: **Castelluccio inferiore (PZ)**
Data di Nascita: **06/07/1961**
Qualifica: **Educatore**
Tipo Doc. Riconoscimento: **Carta d'identità**
Numero Documento: **AO4063069**
Rilasciato da: **Comune di Castelluccio Inferiore (PZ)**
Data Rilascio: **27/12/2007**
Data Scadenza: **26/12/2012**

Referente per la proposta

Cognome: **Coviello**
Nome: **Nicola**
Codice Fiscale: **CVLNCL67S19G942V**
Ufficio di appartenenza: **Settore Immigrati**
Via e numero civico: **Via Nicola Sole n.73**
Città: **Potenza**
CAP: **85100**
Regione: **BASILICATA**
Provincia: **PZ**
Stato: **Italia**
Telefono: **097134591**
Fax: **0971441584**
Email: **nicola.coviello@peac.it**

**** Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico**

del Modello A1



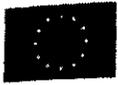
C.1.4 Esperienze specifiche maturate nel settore di riferimento

Descrivere le specifiche esperienze maturate dal soggetto proponente nell'ambito di intervento dell'Avviso

La REGIONE BASILICATA negli ultimi tre anni ha realizzato diversi programmi di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua e della cultura italiana, destinati ai cittadini extracomunitari adulti regolarmente presenti in Basilicata. Tali iniziative sono state svolte nell'ambito di accordi di programma tra il Ministero della Solidarietà Sociale e la Regione Basilicata, stipulati con l'intento di realizzare su tutto il territorio regionale corsi gratuiti di lingua italiana finalizzati a sviluppare ed approfondire le conoscenze e le competenze linguistiche e culturali - anche mediante l'insegnamento dell'educazione civica di base e dei principi costituzionali - per favorire i processi di inclusione e di partecipazione sociale nel tessuto regionale.

Gli interventi sono stati realizzati con la collaborazione delle province di Potenza e Matera, con le quali sono stati sottoscritti protocolli d'intesa.

Le province hanno attuato per il tramite delle strutture formative i corsi, realizzando una progettazione esecutiva di specifici moduli della durata complessiva di 150 ore, finalizzati all'acquisizione e alla certificazione delle competenze in Lingua italiana quale L2, per i livelli elementari (A2) intermedi (B1-B2) e avanzati (C1-C2), in coerenza con il frame work europeo per l'apprendimento delle lingue straniere.



C.1.5 Esperienze pregresse relative alla gestione diretta dei fondi comunitari

Descrivere le esperienze pregresse maturate dal soggetto proponente nella gestione diretta di progetti cofinanziati con fondi comunitari

La Regione Basilicata ha aderito in qualità di partner, al progetto "PEOPLE" - Nuove relazioni tra i popoli nel Mediterraneo orientale, presentato dalla Regione Puglia, nell'ambito del Programma Interreg III B – Archimed.

Le attività progettuali di responsabilità della Regione Basilicata riguardavano: 1) Analisi, Monitoraggio e creazione di info sheets su a) identificazione di buone pratiche a supporto di misure di integrazione e accesso ai servizi sociali di richiedenti asilo e rifugiati; b) analisi comparata del quadro legislativo e delle politiche di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo; 2) Contribuzione alla definizione degli indicatori di impatto dei flussi migratori nei paesi di origine e destinazione; 3) Contribuzione alla definizione di linee-guida per l'adozione di nuovi approcci di gestione dei flussi migratori a livello regionale; 4) Contribuzione alla redazione di "accordi di cooperazione" tra le Regioni e i paesi terzi; 5) Contribuzione alle attività di gestione e coordinamento, comunicazione e diffusione dei risultati di progetto.

Al fine di assicurare un più efficace impatto delle attività sul territorio regionale è stato previsto il coinvolgimento, nella fase di attuazione, delle amministrazioni comunali delle due città capoluogo, responsabili dell'attuazione delle azioni pilota "Politiche di accoglienza ed integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati".



C.2.1 Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale

Evidenziare come le attività progettuali proposte rispondono direttamente ai fabbisogni locali

In Basilicata, le recenti indagini sulla povertà, evidenziano una % elevatissima di persone in condizioni di povertà relativa: il 28,3 della popolazione. Tra le fasce sociali maggiormente colpite ci sono proprio gli stranieri. Nonostante il contributo da questi fornito sia in termini economici che socio-demografici, le analisi evidenziano indici molto bassi d'integrazione (per la provincia di Potenza si scende a 38/100. Al 31 dicembre 2011 gli stranieri regolarmente presenti in Basilicata sono stimati essere 16.000. Gli iscritti alle anagrafi comunali circa 14.500, ovvero il 2,5% del totale dei residenti (cfr, Dossier Caritas-Migrantes). Prevalgono le nazionalità rumena e albanese, seguono i cinesi e gli indiani. Secondo l'INAIL, la provincia con il maggior numero di lavoratori nati stranieri è Potenza. Secondo i dati ISTAT la Basilicata è la seconda regione con il più alto tasso di lavoratori in nero, con bassi indicatori di ricchezza per i lavoratori stranieri quali il numero di rimesse.

Indiscutibilmente, per favorire l'integrazione culturale, è utile promuovere e rafforzare l'informazione e la sensibilizzazione sul fenomeno dell'immigrazione, la conoscenza della cultura italiana e delle culture di provenienza dei cittadini stranieri immigrati, al fine di attuare pienamente forme di reciproca integrazione culturale e promuovere la comunicazione e la reciproca conoscenza tra cittadini stranieri immigrati ed italiani, singoli od associati.

E' necessario, quindi, individuare e rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, allo scopo di garantire per i cittadini stranieri immigrati pari opportunità di accesso all'abitazione, al lavoro, all'istruzione ed alla formazione professionale, alla conoscenza delle opportunità connesse all'avvio di attività autonome ed imprenditoriali, alle prestazioni sanitarie ed assistenziali.

Bisogna, inoltre, garantire ai cittadini stranieri immigrati adeguate forme di tutela dei diritti e di conoscenza dei doveri previsti dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti dell'uomo, dall'ordinamento europeo ed italiano.

La proposta progettuale intende, pertanto, contribuire ad ampliare le opportunità d'inclusione e integrazione degli stranieri favorendone l'acquisizione di strumenti e capacità di comprensione linguistica attraverso l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione, italiano L2, italiano specialistico, educazione civica ed educazione alla legalità.

Tali attività sono rivolte alla popolazione straniera in generale, e in particolare a gruppi target specifici quali lavoratori stagionali, donne, minori, vittime di tratta, ecc. La scelta di attivare interventi formativi di tale tipologia è stata dettata dal considerare la formazione linguistica uno dei punti di forza per un processo agito di integrazione, poiché è la padronanza linguistica e culturale del paese ospite a favorire sia l'accesso al mercato del lavoro, sia la creazioni di relazioni interpersonali e sociali.

C.2.2 Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere l'inserimento sociale dei cittadini immigrati attraverso un piano d'integrazione linguistica e sociale organico ed integrato, che prevede l'attivazione di tre azioni, coerenti con le aree individuate dall'avviso pubblico, volte alla creazione di un sistema territoriale per la formazione, l'educazione civica e l'orientamento. Gli obiettivi sono i seguenti:

1. attivare corsi di integrazione linguistica e sociale per i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio regionale che permettano l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi nella vita economica, sociale e culturale, attraverso l'apprendimento dell'italiano L2 e dell'educazione civica
 2. promuovere il potenziamento delle strutture formative locali (impegnate nel progetto) in termini di allestimenti, dotazioni materiali e prodotti formativi, anche attraverso la formazione dei formatori e la promozione di forme innovative di didattica tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità.
 3. favorire sviluppo della rete territoriale dei servizi informativi (sportelli). Tali servizi, infatti, favoriscono l'accesso ai servizi formativi, sociali, culturali e quindi l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri. Offrono anche servizi di counselling e orientamento, finalizzati a sostenere i migranti nel percorso di inserimento sociale.
- Queste tre azioni perseguono ulteriori obiettivi specifici ma interconnessi, in un'ottica di sistema.



C.2.3 Indicazione dei destinatari

Indicare numero e tipologia dei destinatari della proposta progettuale, specificando, ove possibile:

- **genere;**
- **nazionalità di provenienza;**
- **classi di età (0-18; 19-26; 27-45; 46-65; over 65)**

Per quanto riguarda i percorsi formativi i destinatari del progetto sono:

-i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale;
-i cittadini di Paesi terzi o gli apolidi titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari, per esempio vittime di tratta, purché non rientranti nell'ambito del Fondo Europeo Rifugiati.
Una particolare attenzione sarà rivolta ai/alle lavoratori/trici stagionali, analfabeti, disabili, ai minori stranieri non accompagnati e ai minori di recente ingresso in Italia (la possibilità dei minori di partecipare ai corsi sarà tesa il più possibile a favorire un loro inserimento nel circuito scolastico ordinario).

Il numero di partecipanti previsto è di 120 (6 corsi per 20 partecipanti)

Genere = 60 uomini e 60 donne

Nazionalità di provenienza = cittadini di paesi terzi con più elevata incidenza di presenze (ad es. Albania, Marocco, Cina,...)

Classi di età previste = 18-65 anni ma non ci sono preclusioni.

Per quanto riguarda le azioni di supporto e quelle orientate al potenziamento dei servizi, i destinatari diretti sono le strutture formative locali (7 CTP territoriali) e 15 sportelli informativi per immigrati, che essendo il primo anello formale di servizio che l'immigrato incontra nel suo percorso di insediamento in un territorio, produrranno, a cascata, ricadute positive sulla intera popolazione di immigrati.

C.2.4 Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale specificando le fasi intervento e le attività previste

Le attività progettuali prevedono l'attivazione di tre azioni:

- a) Formazione
- b) Azioni di supporto
- c) Azioni di sistema - area servizi

a) Formazione

La formazione prevede una serie di attività che comprendono la pubblicizzazione, l'analisi dei bisogni, attività preparatorie, realizzazione dei corsi, certificazione, monitoraggio e valutazione dei risultati.

Si tratta, infatti, di dare ampia diffusione all'iniziativa attraverso avviso pubblico, manifesti, brochure, mass-media, attivando un servizio di orientamento informativo per l'utenza e coinvolgendo gli attori istituzionali e sociali del territorio.

Si deve poi procedere alla rilevazione e all'analisi dei fabbisogni formativi dei destinatari (livelli di competenza richiesti) espressi attraverso la formulazione di candidatura alla partecipazione. La preparazione prevede l'attività di progettazione didattica e strutturazione del piano operativo del percorso formativo in relazione alle risultanze della fase precedente: consistenza effettiva per sub area territoriale, tipologia e caratteristiche degli utenti (livello formativo richiesto e verificato, lingua madre, fascia oraria non lavorativa, specificità di genere).

Ad essa segue la formazione attraverso corsi della durata di 100 ore per i corsi di primo livello e 80 ore per quelli di secondo livello.

Gli obiettivi formativi e i contenuti dei corsi per ciascun livello sono coerenti a quanto stabilito dal Quadro comune europeo per le lingue (Raccomandazione R(98)6 adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17/03/98), allo scopo di rispettare gli standard qualitativi idonei per ogni livello di conoscenza.

Per ciascun livello corsuale è previsto un esame finale per il rilascio della certificazione della conoscenza della lingua italiana come lingua straniera (L2), secondo la struttura di Certificazione CILS

Il monitoraggio e la valutazione consentiranno di verificare costantemente gli interventi formativi realizzati e in corso di attuazione ed, eventualmente, di individuare interventi correttivi o modificativi che possano consentire il raggiungimento degli obiettivi operativi prefissati. In ogni fase sarà rilevata la qualità percepita e la qualità erogata, misurata da indicatori appropriati, secondo il modello appositamente strutturato. Infine la Regione utilizzerà un modello di valutazione degli interventi formativi previsti (supportato dai necessari strumenti) che consenta di valutare il grado di conseguimento degli obiettivi/risultati prefissati e la qualità dei servizi offerti.

b) Azioni di supporto

Queste attività sono finalizzate al rafforzamento in termini materiali e qualitativi del sistema degli enti territoriali che si occupano di formazione linguistica. In particolare si prevede:

- il potenziamento in termini di dotazioni materiali e allestimenti tecnologici
- la formazione e aggiornamento formatori e personale addetto alla sportellistica.

Le azioni di supporto sono connesse alle azioni di sistema di seguito specificate.

c) Azioni di sistema - area servizi

Il progetto candidato prevede un insieme di azioni per la creazione di un sistema rete territoriale per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati e l'attivazione di un servizio di segretariato, di accompagnamento e tutoraggio articolato in attività di front-office e di back-office, finalizzate a

strutturare, in modo mirato ed efficace, le informazioni per gli utenti ed a ricercare le informazioni non disponibili immediatamente in modo rapido ed efficiente per poter avviare un percorso di accompagnamento e tutoraggio.

Gli sportelli informativi per la popolazione immigrata rappresentano il primo anello formale di servizio che l'immigrato incontra nel suo percorso di insediamento in un territorio.

Le funzioni multiple e coordinate di erogazione diretta di prestazioni e di supporto all'orientamento alla rete dei servizi territoriali, fa degli sportelli uno snodo strategico per l'accompagnamento e il sostegno dell'utente immigrato nelle diverse fasi del processo di stabilizzazione e integrazione in un contesto. A fronte della diversa maturazione delle carriere migratorie dei singoli, dentro il quadro più ampio del mutamento socio-economico che investe a diversi gradienti di intensità e velocità le strutture di opportunità degli ambiti locali, è proprio la dimensione evolutiva dei bisogni a richiedere ad unità di servizio come gli sportelli la dotazione di strutture organizzative e di strumentazione informativa costantemente aggiornata, capace di implementare nel tempo le sue dotazioni di competenza e l'efficacia di previsione e risposta all'avvicendamento del fabbisogno espresso dall'utenza.

In questa prospettiva si comprende come l'out-come fondamentale di una gestione ottimale della sportellistica informativa dedicata alla popolazione immigrata, nei territori, rappresenti un sistema di primo livello strategico per l'integrazione e l'abilitazione delle traiettorie di radicamento dei nuovi cittadini.

Va fatto rilevare però, che potenziare i servizi a favore delle persone immigrate non significa semplicemente aver promosso e sostenuto l'attivazione di nuovi sportelli o nuovi servizi, pur ridefiniti sulla base di requisiti minimi di funzionamento.

Occorre, infatti, integrare i servizi specifici per gli immigrati con il sistema socio assistenziale collocandoli nell'ambito delle politiche sociali attive e della programmazione dei piani di zona. Significa, inoltre, ripensare ai servizi sociali rendendoli più rispondenti ai bisogni delle persone straniere, trasformandoli in luoghi di incontro e di scambio aperti alla convivenza di diverse culture. Adeguatamente gestiti dovrebbero costituire «luoghi di recupero delle origini» senza cadere nella trappola di una etnicizzazione esasperata, rappresentando, invece uno spazio di mediazione con la società ospitante.



C.2.5 Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi dal progetto in coerenza con gli obiettivi generali e specifici indicati al par. 2.2.

I percorsi formativi e le azioni di supporto (Azioni a e b) sono volte a:

- favorire l'acquisizione e la certificazione delle competenze in Lingua italiana, promuovere il riconoscimento dei titoli di studio e delle competenze formali, non formali ed informali, acquisite anche nei paesi di origine;
- favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per gestire la comunicazione in un contesto di globalizzazione, immediatamente spendibili nel mercato del lavoro;
- mettere a disposizione degli stranieri strumenti comunicativi in grado di facilitare il loro inserimento sociale e lavorativo;
- contrastare l'etnicizzazione dei settori d'impiego fornendo competenze e conoscenze linguistiche e valorizzando competenze pregresse;
- ampliare la consapevolezza dei propri diritti e doveri per favorire l'empowerment all'interno del tessuto sociale e lavorativo locale;

L'azione c), di sistema - area servizi, è volta a favorire l'integrazione dei servizi educativi, sociali e assistenziali tramite il rafforzamento della rete territoriale degli sportelli. Questi, infatti, facilitano l'accesso e la fruizione dei servizi da parte delle famiglie immigrate, offrendo la possibilità, grazie alla presenza qualificata di figure professionali, di acquisire maggiori informazioni sulle norme dello stato Italiano e sui regolamenti e le procedure dei principali servizi territoriali.

Pertanto ulteriori risultati attesi saranno:

- la costruzione di ampie sinergie di rete (scuole, OdV, coop., centri di accoglienza, associazioni datoriali e sindacali a favore dell'inserimento socio-lavorativo degli stranieri);
- il consolidamento dei processi di governance dei servizi di formazione linguistica;
- la tutela del diritto al lavoro, allo studio alle prestazioni sociali e sanitarie degli immigrati provenienti dai paesi extracomunitari e delle loro famiglie;
- il superamento delle difficoltà sociali ed economiche degli immigrati provenienti da paesi extracomunitari e neo comunitari;
- il mantenimento dei legami linguistici e culturali con la terra di origine;
- la promozione sociale e tutela delle donne immigrate provenienti da paesi extracomunitari;
- l'aumento delle opportunità di formazione professionale per gli immigrati;
- la promozione di forme di partecipazione, solidarietà e tutela degli immigrati provenienti da paesi extracomunitari che agevolino l'inserimento nella vita sociale e nelle attività produttive;
- la prevenzione di comportamenti a rischio di devianza e illegalità;
- l'aumento della conoscenza, da parte delle istituzioni preposte alle politiche migratorie, delle dinamiche e della evoluzione del fenomeno;
- il miglioramento del raccordo tra politiche sociali, politiche attive del lavoro anche attraverso la collaborazione con i Centri per l'Impiego e il Basil (sistema informativo lavoro).



C.2.6 Descrizione della metodologia di intervento

Descrivere la metodologia prevista per la realizzazione del progetto

Per quanto riguarda la formazione, saranno privilegiate metodologie idonee allo sviluppo delle capacità comunicative attraverso attività centrate sulla autenticità delle situazioni e sull'interazione del gruppo, ponendo particolare attenzione all'uso pragmatico della lingua e allo sviluppo di capacità auto-valutative.

Le scelte metodologiche si calibreranno comunque sui bisogni e le motivazioni del gruppo classe.

Si prevedono la lezione frontale, approccio conoscitivo, interazione di classe, lavoro individuale e in piccolo gruppi, role-playing, simulazioni, esercitazioni.

Le azioni volte alla formazione formatori e al personale addetto alla sportellistica dei servizi informativi si caratterizzeranno per un approccio metodologico integrato: durante le lezioni sono previsti, oltre ai necessari momenti di lezione frontale per consolidare gli aspetti teorici fondamentali, ampi spazi riservati al dibattito in aula fondato sull'esemplificazione di casi concreti.

Le azioni di sistema (area servizi) saranno implementate anche attraverso tavoli di lavoro e confronto per l'individuazione di un possibile modello formalizzato di integrazione dei servizi e di regia multilaterale di governance, in cui si renda possibile, grazie alla tecnica del focus group, un confronto tra le diverse competenze tecnico-professionali di chi opera all'interno della rete dei servizi del territorio, degli attori istituzionali.

C.2.7 Descrizione della rete territoriale di intervento

- **Descrivere, se prevista, la rete territoriale di intervento attivata per la realizzazione del progetto e per garantire la sua sostenibilità.**
- **Indicare le modalità attuative della rete, i componenti ed i relativi ruoli.**
- **Specificare il ruolo assunto da parte di Enti pubblici e Enti locali laddove coinvolti nelle attività di progetto, in qualità di partner e/o soggetti sostenitori.**

La rete territoriale risponde alla logica della programmazione concertata e della progettazione ad approccio integrato, valorizzando i collegamenti tra istituzioni, enti locali e privato sociale. Essa è utile perché garantisce la sostenibilità delle azioni nel tempo.

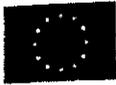
La Regione svolgerà funzioni di coordinamento tecnico, mirando ad attuare azioni coordinate e "trasversali" per una integrazione delle azioni progettuali. Si farà carico del procedimento amministrativo a partire dalla emanazione del bando e delle successive azioni informative e di coordinamento inter-istituzionale.

Le Prefetture svolgeranno azione di sostegno del progetto anche in considerazione della loro competenza in tema di immigrazione (dati, educazione civica)

L'Uff. Scol. Regionale, per il tramite dei CTP, erogherà i corsi di formazione linguistica, mettendo a disposizione personale docente, strutture ed attrezzature.

Le due Province, avendo erogato negli ultimi tre anni, mediante le agenzie formative, i corsi di lingua italiana, costituiscono un valido e prezioso sostegno esperienziale a cui far riferimento nelle fasi programmatica e attuativa del progetto: dati storici, metodologie, didattica.

Il soggetto partner del privato sociale supporterà la rete degli Sportelli informativi, che, nella loro funzione di front-office, costituiscono il punto di raccordo tra destinatari ed enti attuatori: presentazione domande, assistenza tecnica ed azioni di supporto e accompagnamento, animazione territoriale.



C.2.8.1 Scheda degli indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dalla programmazione annuale di riferimento (se pertinenti) e prevederne ulteriori ritenuti significativi.

INDICATORI

Indicatori di realizzazione

N. di cittadini di paesi terzi che beneficiano degli interventi [N.]

Data Valutazione: 30/06/2013 - V.atteso: 120

N.cittadini di paesi terzi che partecipano ad interventi di orientamento [N.]

Data Valutazione: 30/06/2013 - V.atteso: 200

Momenti di orientamento al sistema dei servizi formativi [N.]

Data Valutazione: 30/06/2013 - V.atteso: 6

Corsi realizzati [N.]

Data Valutazione: 30/06/2013 - V.atteso: 6

Investimenti presso strutture formative [N.]

Data Valutazione: 30/06/2013 - V.atteso: 7

Interventi di formazione-formatori e operatori [N.]

Data Valutazione: 30/06/2013 - V.atteso: 3

Indicatori di risultato

Percentuale di immigrati coinvolti rispetto al bacino di riferimento [%]

Data Valutazione: 30/06/2013 - V.atteso: 1%

Percentuale di immigrati che hanno portato a termine i corsi [%]

Data Valutazione: 30/06/2013 - V.atteso: 90%

Percentuale di immigrati che hanno beneficiato dell'azione con esito positivo [%]

Data Valutazione: 30/06/2013 - V.atteso: 80%

N. degli attori istituzionali e sociali mediamente coinvolti negli interventi, attraverso partenariati e altre forme di collaborazione [N.]

Data Valutazione: 30/06/2013 - V.atteso: 10

N. partecipanti agli interventi formativi per formatori e operatori [N.]

Data Valutazione: 30/06/2013 - V.atteso: 25



C.2.8.2 Stima degli indicatori

Descrivere di seguito le modalità attuative per la stima degli indicatori individuati

-N. di cittadini di paesi terzi che beneficiano degli interventi

La stima deriva dal dato storico relativo ai corsi realizzati nelle ultime tre annualità.

-N. cittadini di paesi terzi che partecipano ad interventi di orientamento

La stima deriva dalle pregresse esperienze rivolte ad un numero di potenziali utenti, raggiunti tramite momenti di informazione e orientamento.

-Momenti di orientamento al sistema dei servizi formativi

-Corsi realizzati

-Investimenti presso strutture

-Interventi di formazione-formatori e operatori

La stima di questi quattro indicatori è coerente con gli obiettivi progettuali e il numero di destinatari previsto.

-Percentuale di immigrati coinvolti rispetto al bacino di riferimento

La stima deriva dal rapporto tra beneficiari (120) e popolazione straniera residente in età compresa tra 18 e 65 anni (circa 12.000)

-Percentuale di immigrati che hanno portato a termine i corsi

La stima deriva dal dato storico relativo ai corsi realizzati nelle ultime tre annualità.

-Percentuale di immigrati che hanno beneficiato dell'azione con esito positivo

La stima deriva dal dato storico relativo ai corsi realizzati nelle ultime tre annualità.

-N. degli attori istituzionali e sociali mediamente coinvolti negli interventi

-N. partecipanti agli interventi formativi per formatori e operatori

La stima di questi indicatori si basa sulle effettive collaborazioni in corso e sul coinvolgimento di personale attestato presso i partner progettuali.



Fare riferimento al "Cronogramma" allegato al presente modello

C.3.1 Budget dettagliato delle attività proposte

*Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi. Per la compilazione del Budget servirsi dell'Allegato 5 al presente Modello:
"Modello di budget"*

Spese (€)		Entrate (€)	
Costi Diretti sostenuti	186588,40	Contributo comunitario	143691,30
Costi indiretti	5000,00	Contributo beneficiario e partner	12000,00
		Contributo terzi	35897,10
		Introiti	0,00
Totale dei costi ammissibili (TCA)	191588,40	Totale delle entrate (TE)	191588,40

Il bilancio deve essere in pareggio, ossia il totale dei costi ammissibili deve essere pari al totale delle entrate.

Per la definizione dei costi di cui sopra si rimanda all'Allegato XI "Regole di Ammissibilità delle Spese del Fondo per l'integrazione" della Decisione 2008/457/CE.

C.3.2 Sostenibilità futura

Compilare questa sezione solo se sono state messe in atto misure idonee a garantire la sostenibilità del progetto. A tal fine specificare:

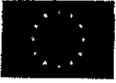
- **le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli di collaborazione con le PP.AA., convenzioni, etc.;**
- **le risorse finanziarie che il soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni;**
- **la disponibilità di strutture logistiche destinate alle attività future, etc.**

I documenti idonei a comprovare gli impegni assunti per garantire la sostenibilità dell'intervento dovranno essere allegati alla proposta progettuale nella sezione "Altri documenti".

La Regione, nel promuovere l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, negli ultimi anni ha continuato a perseguire le principali finalità di inclusione sociale che hanno orientato le politiche per i migranti anche a livello nazionale.

Attraverso il piano annuale a favore dei migranti vengono predisposti programmi e azioni al fine di assicurare:

- l'accoglienza e la rimozione degli ostacoli al pieno inserimento sociale, culturale e lavorativo;
- l'attuazione di interventi per fronteggiare lo stato di emergenza in conseguenza dell'afflusso di lavoratori stagionali;
- il reciproco riconoscimento e la valorizzazione delle identità culturali, religiose e linguistiche;
- la promozione della consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alla condizione di cittadino straniero immigrato;
- la possibilità di usufruire di corsi di lingua e cultura italiana;
- beneficiare di servizi orientativi.



C.3.3 Complementarietà

Compilare tale sezione, qualora il progetto risulti complementare ed organico rispetto ad altri interventi attuati grazie ad ulteriori fonti di finanziamento

Il progetto si interseca con le attività istituzionali di Regione, Province, Comuni e privato sociale, sia sul tema generale della formazione linguistica – già oggetto di programmi annuali nell'ambito di accordi ministeriali – sia sul tema della formazione di un sistema integrato di informazione e orientamento garantito attraverso la rete territoriale composta da sportelli informativi ed enti locali.

In particolare le attività previste nel presente progetto, risultato complementari ed integrative rispetto alle seguenti azioni programmate o in corso di attuazione:

- Gestione albo regionale delle Associazioni e degli Enti per l'Immigrazione (alcuni operano nel settore della formazione linguistica);
- Attuazione programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Basilicata (accordo con Ministero del welfare);
- Attivazione progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;
- Assegnazione contributi per progetti sperimentali a favore dei migranti;
- Contributi straordinari per progetti sperimentali e innovativi a favore dei migranti;
- Implementazione linee guida sportelli informativi per i migranti;
- Attuazione dei piani territoriali a favore dei migranti.



C.4.1 Organizzazione del Gruppo di Lavoro

Descrivere:

- *le unità funzionali impiegate nel progetto;*
- *l'organizzazione dei rapporti tra le diverse unità funzionali all'interno del Gruppo di Lavoro;*
- *le modalità operative di raccordo con gli eventuali soggetti esterni che compongono il partenariato.*

Allegare la rappresentazione grafica dell'organigramma nella sezione "Altri documenti".

- a) Gruppo di coordinamento inter-istituzionale composto dal referente regionale per il coordinamento istituzionale e da un referente per ogni soggetto aderente (Prefetture) e partner.
- b) 1 coordinatore/trice tecnico project manager;
- c) 2 amministrativi addetti alla rendicontazione e al procedimento amministrativo
- d) 1 coordinatore dell'Ufficio scolastico Reg. per il coordinamento dei corsi di lingua;
- e) 2 esperti in selezione e orientamento delle agenzie formative delle province;
- f) 2 esperti in processi formativi delle agenzie formative delle province;
- g) formatori-esperti/e di italiano L2 (A1,A2), alfabetizzazione, italiano e/o educazione civica;
- h) 1 referente che faccia da collegamento con i servizi per l'infanzia a supporto delle donne con bambini 0-3 anni che vogliono frequentare il corso
- i) 6 tutor (mediatori/trici interculturali);
- l) 10 operatori degli sportelli informativi per gli immigrati;
- m) 1 esperto del soggetto partner privato, per l'assistenza tecnica alla rete degli sportelli informativi;
- n) 2 sociologi - soggetto partner privato - addetti al monitoraggio e valutazione;
- o) 1 certificatore indipendente rendicontazione.

I referenti istituzionali (gruppo inter-istituzionale) assicurano, anche in relazione all'area di competenza dell'ente di appartenenza, il coordinamento funzionale delle attività e la gestione del gruppo di lavoro, garantendo il collegamento costante tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto.

Il coordinatore/trice (project manager) si relaziona con il Ministero, i soggetti che compongono il partenariato e il gruppo di lavoro. In particolare lavora in stretto collegamento con l'amministrativo/a ai fini di una corretta gestione economica.

L'amministrativo/a fa riferimento al coordinatore/trice ed è responsabile delle procedure economico-finanziarie ai fini della rendicontazione.

Gli esperti delle province, raccordandosi con il project manager, assicurano l'assistenza tecnica nella fase di selezione e gestione dei processi formativi.

I formatori si occupano delle attività didattiche, in collaborazione con i tutor e gli orientatori facendo costante riferimento al coordinatore tecnico referente dell'USR.

Il soggetto partner privato assicura il supporto alla rete territoriale degli sportelli informativi, le azioni di formazione verso i formatori e gli operatori e cura attraverso esperti, le attività di monitoraggio in itinere ed ex post.

Gli operatori degli sportelli informativi si occupano delle attività di costruzione della rete, promozione e animazione territoriale, informazione e primo orientamento.

Il certificatore indipendente assicura il controllo e la certificazione della rendicontazione.



C.4.2 Composizione del Gruppo di Lavoro

**Indicare qualifiche, competenze e ruoli delle risorse umane coinvolte.
Specificare i referenti per ciascuna delle seguenti attività:**

- **monitoraggio degli interventi progettuali;**
- **rendicontazione delle spese;**
- **valutazione dei risultati.**

Il referente regionale è individuato nell'organico dell'ente regionale, presso il Dipartimento salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale. Ha la funzione di coordinamento inter-istituzionale.

I referenti delle Prefetture hanno esperienza nel settore, compongono il gruppo di coordinamento inter-istituzionale. Avendo competenze specifiche in materia di immigrazione (procedura per il test di lingua italiana, disbrigo delle pratiche di prima assunzione dei lavoratori stranieri, ricongiungimento familiare e conversione del permesso di soggiorno) garantiscono il raccordo con le attività istituzionali.

I referenti delle due province partners del progetto (parte del gruppo di coordinamento inter-istituzionale) dovranno avere comprovata esperienza nel campo della formazione linguistica per assicurare il supporto e il raccordo nelle diverse fasi di attuazione delle esperienze formative.

Il referente dell'USR potrà essere in quanto insegnante interno/a alla scuola, oppure appositamente reclutato/a, dovrà garantire la necessaria esperienza nel coordinamento di progetti formativi e si occuperà, inoltre, degli aspetti organizzativi dei corsi, garantendo il raccordo fra il coordinatore tecnico, i formatori e i referenti istituzionali.

Il coordinatore/trice tecnico, nella sua funzione di project management/co-ordination e terrà le fila di tutti gli aspetti del progetto (coordinamento tecnico e organizzativo, raccordo con soggetti esterni, ecc.)

L'amministrativo/a avrà una formazione economico-contabile oppure esperienza nella rendicontazione di progetti europei e sarà il referente della rendicontazione delle spese e degli altri aspetti amministrativi

I quattro esperti delle agenzie formative delle province sono figure professionali con competenze specifiche in bilancio di competenze e orientamento e gestione dei processi formativi.

I formatori-esperti/e di italiano, si occuperanno della programmazione operativa e della conduzione dei corsi (docenze, laboratori).

Il referente che assicura il collegamento con i servizi per l'infanzia, a supporto delle donne con bambini 0-3 anni che vogliono frequentare il corso, deve avere formazione in campo educativo.

I tutor saranno persone, italiane o straniere, con formazione o esperienza in mediazione interculturale. Inoltre faranno interventi linguistico-culturali per facilitare la partecipazione di tutti ai corsi e supporteranno gli esperti con la gestione d'aula

Il soggetto partner privato, garantisce, attraverso i suoi esperti, una comprovata esperienza

nella assistenza tecnica alla rete territoriale dei servizi epr gli immigrati: formazione, monitoraggio, analisi dati, reportistica.

Gli operatori degli sportelli informativi sono o mediatori interculturali o persone con competenze nella gestione di servizi informativi di natura socio-culturale.



C.4.3 Monitoraggio, gestione e controllo

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per garantire:

- *il monitoraggio delle attività progettuali;*
- *il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto;*
- *la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum per i Soggetti Beneficiari FEI;*
- *la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.*

Tradizionalmente, il monitoraggio persegue due obiettivi principali:

a) verificare i progressi realizzati e il grado di avanzamento effettivamente conseguito a livello finanziario, fisico e procedurale dai progetti finanziati, riscontrando l'efficienza e l'efficacia con cui vengono (o meno) raggiunti gli obiettivi prefissati;

b) fornire gli elementi informativi necessari per le attività di sorveglianza e valutazione dell'intero programma regionale e quindi, per questa via, contribuire a migliorare i suoi livelli di efficacia e a quantificarne l'impatto socioeconomico e strutturale sulle aree di intervento.

Il conseguimento di tali obiettivi passa attraverso due tipologie di monitoraggio: il monitoraggio quantitativo e il monitoraggio qualitativo.

Tale attività, unitamente al coordinamento, alla gestione della documentazione e alla rendicontazione saranno trattati, conservati e inviati conformemente al Vademecum di attuazione, alla Convenzione e alle scadenze ivi indicate, così come sinteticamente elencato di seguito.

La gestione e conservazione della documentazione di progetto, suddivisa in "Progettazione" (Scheda progetto approvata ed allegati), "Avvio ed eventuale selezione attuatore" (Convenzione firmata ed atti relativi alla selezione dell'attuatore), "Monitoraggio" e "Rendicontazione", sarà affidata al coordinatore per la parte riguardante le attività progettuali, gli indicatori di risultato e di realizzazione e gli eventi di comunicazione, coadiuvato dall'amministrativo per gli aspetti di sua competenza, compresa la gestione di una contabilità separata e le verifiche amministrativo-contabili per il pagamento e il rimborso delle spese.

La gestione della documentazione di progetto in virtù delle attività e del personale coinvolto, sarà gestita suddividendola in Costi del personale (interno ed esterno); Costi di viaggio e soggiorno, Attrezzature, Immobili, Materiali di consumo, forniture e servizi generali; Costi indiretti.

Tutta la documentazione obbligatoria sarà scannerizzata e inserita sul sistema.

Il coordinatore, inoltre, conserverà le schede corsuali riepilogative dell'attività oraria svolta, i registri di presenza ai corsi, la documentazione relativa ai momenti di orientamento e la documentazione relativa alle altre attività non corsuali (report periodici sull'attività, relazioni, verbali di riunioni, ecc.), da produrre in caso di verifiche amministrativo-contabili.

La documentazione di inizio attività sarà firmata digitalmente e caricata a sistema entro 10 giorni dalla stipula della Convenzione, così come l'eventuale domanda di anticipo e fideiussione.

La documentazione relativa alla domanda di rimborso intermedia corredata dall'Interim assessment sarà caricata a sistema entro 30 giorni dal raggiungimento del 50% della spesa rendicontabile.

La documentazione relativa alla rendicontazione finale invece sarà caricata a sistema entro 2 mesi dalla chiusura del progetto.

ELENCO ALLEGATI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

DOCUMENTI DEL BENEFICIARIO CAPOFILA

Regione Basilicata - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale

- Cronogramma della proposta
- Budget della proposta
- Lettera adesione Prefettura di Matera
- Lettera di adesione della Prefettura di Potenza
- Organigramma
- Copia documento d'identità

DOCUMENTI DEL PARTNER

Provincia di Potenza

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

Provincia di Matera

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata - Direzione Generale

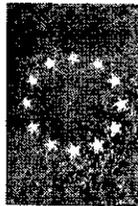
- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

Punto & a Capo Società Cooperativa Sociale a.r.l.

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- Statuto del Partner
- Atto costitutivo del Partner
- Documento che attesta l'iscrizione alla sezione 1 del Registro del Ministero del Lavoro di cui all'art. 42, comma 2, D.Lgs. 286/98
- Certificazione di qualità ISO/9000

Data di apposizione della firma digitale



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013

PROGRAMMA DI PROGETTO

Beneficiario	Regione Basilicata - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale
Titolo del Progetto	CLECI - Corsi di Lingua e di Educazione Civica Italiana
Programma Annuale e Azione	FEI - 2011 - Azione 1 - Avviso Regionale
Codice del Progetto	PROG-101962

servizi orientamento
 Attività rendicontazione
 conclusive Azioni di
 Monitoraggio monitoraggio e
 valutazione delle
 attività in itinere
 ed ex - post

x

x

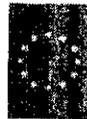
x

x

x

x

x



Cronogramma di Progetto



MINISTERO
DELL'INTERNO

Cronogramma di Spesa

Fase	Attività	2011				2012				2013		Totale
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 1	Trimestre 2	
Start-Up e governo dei processi	Costituzione e governo della rete istituzionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e Marketing	Promozione, informazione, diffusione e marketing	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2000,00	2000,00	0,00	8400,00	12400,00
Istruttoria	Raccolta delle manifestazioni di interesse e selezione dei corsisti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5000,00	0,00	0,00	5000,00
Coordinamento e programmazione	Attività di Project Management e programmazione formativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4000,00	9000,00	9000,00	10060,00	32060,00
Formazione	Svolgimento attività corsuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1754,40	41250,00	23570,00	66574,40
Azioni di supporto	Investimenti strutture formative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3120,00	4360,00	4910,00	3360,00	15750,00
Azioni di supporto	Formazione operatori e formatori ed assistenza tecnica alle strutture formative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7000,00	3000,00	0,00	10000,00
Azione di sistema area servizi	Supporto alla rete territoriale sportelli informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1000,00	3000,00	3000,00	1000,00	8000,00
Azione di sistema area servizi	Animazione territoriale e orientamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2250,00	6750,00	6750,00	6750,00	22500,00
Attività conclusive	rendicontazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9304,00	9304,00
Monitoraggio	Azioni di monitoraggio e valutazione delle attività in itinere ed ex - post	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5000,00	5000,00	10000,00



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013

BUDGET DI PROGETTO

versione Budget: 3

Beneficiario	Regione Basilicata - Dipartimento: Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale
Titolo del Progetto	CLECI - Corsi di Lingua e di Educazione Civica Italiana
Programma Annuale e Azione	FEI - 2011 - Azione 1 - Avviso Regionale
Codice del Progetto	PROG-101962

COSTI

REF	Intestazione	Spese (€)
1. Costi Diretti		
A	Costi del Personale	74174,00
B	Costi di Viaggio e di Soggiorno	3110,00
C	Attrezzature	13200,00
D	Immobili	0,00
E	Materiali di Consumo - forniture e servizi generali	17004,40
F	Subappalti	70100,00
G	Costi direttamente originati dai requisiti per il cofinanziamento dell'Unione	9000,00
H	Onorari di Esperti	0,00
I	Spese specifiche relative ai gruppi destinatari	0,00
J	Totale Costi diretti ammissibili(=A+B+C+D+E+F+G+H +I)	186588,40
2. Costi Indiretti		
K	Percentuale fissa dei costi diretti come stabilito nella convenzione di sovvenzione (max. 7,00% of J = 13061,19 €)	(2,68 %) 5000,00
L	Totale Costi	191588,40

ENTRATE

REF	Intestazione	Entrate (€)
M	Entrate Contributo Comunitario	143691,30
N	Entrate Contributi del beneficiario finale e dei partner del progetto	12000,00
O	Entrate Contributo pubblico nazionale e Contributi di terzi	35897,10
P	Introiti del progetto	0,00
Q	Totale delle entrate	191588,40

Budget di Progetto

Costi

Linea	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo	Totale	Note
1	da individuare	ore	150.0		0.0	0,00
2	da individuare	ore	150.0		0.0	0,00
3	da individuare	ore	150.0		0.0	0,00
8	da individuare	ore	100.0		19.47	1947,00
9	da individuare	ore	100.0		19.47	1947,00
11	da individuare	ore	200.0		24.55	4910,00
12	da individuare su segnalazione dell'Istituto	ore	100.0		46.45	4645,00
13	da individuare su segnalazione dell'Istituto	ore	100.0		46.45	4645,00
14	da individuare su segnalazione dell'Istituto	ore	100.0		46.45	4645,00
15	da individuare su segnalazione dell'Istituto	ore	100.0		46.45	4645,00
16	da individuare su segnalazione dell'Istituto	ore	100.0		46.45	4645,00
17	da individuare su segnalazione dell'Istituto	ore	100.0		46.45	4645,00
19	da individuare	ore	900.0		25.0	22500,00
20	da individuare	ore	600.0		25.0	15000,00

Linea	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo	Totale	Note
1	Coordinatore	n.	3750.0		0.2	750,00 Auto - rimborso chilometrico calcolato tenendo conto di tabelle ACI
2	Tutor	n.	4500.0		0.2	900,00 Auto - rimborso chilometrico calcolato tenendo conto di tabelle ACI
3	Coordinatore corsi - ReferenteUSR	n.	1500.0		0.2	300,00 Auto - rimborso chilometrico calcolato tenendo conto di tabelle ACI
4	Esperti processi formativi Province	n.	1500.0		0.2	300,00 Auto - rimborso chilometrico calcolato tenendo conto di tabelle ACI
5	Coordinatore - Project Manager	n.	5.0		100.0	500,00
6	Coordinatore - Project Manager	n.	2.0		180.0	360,00
1	Attrezzature informatiche	ll.	5,00		700,00	4200,00

2 Acquisto lavagna interattiva CTP N. 6,00 1500,00 9000,00

Unità di misura	Totale	Note

Quantità	Costo	Totale	Note
n. 120,00	35,00	4200,00	
n. 120,00	50,00	6000,00	
n. 10,00	425,44	4254,40	
misura 120,00	21,25	2550,00	

Quantità	Costo	Totale	Note
ore 240,00	80,00	19200,00	
ore 100,00	60,00	6000,00	
ore 100,00	60,00	6000,00	
ore 100,00	25,00	2500,00	
ore 100,00	25,00	2500,00	
ore 100,00	25,00	2500,00	
ore 100,00	80,00	8000,00	
ore 250,00	30,00	7500,00	
ore 200,00	50,00	10000,00	
n.1 1,00	5900,00	5900,00	

Quantità	Costo	Totale	Note
n. 1,00	1800,00	1800,00	
n. 1,00	1200,00	1200,00	
n. 1000,00	3,50	3500,00	
n. 1,00	2500,00	2500,00	

Quantità	Costo	Totale	Note

Quantità	Costo	Totale	Note

Codice	Descrizione	Quantità	Prezzo	Totale	Note
1	Costi indiretti				
	Finanziamento a tasso fisso				
	Percentuale dei costi indiretti ammissibili	1,00		5000,00	
	Totale			5000,00	

Budget di Progetto

Entrate

Art.	Descrizione	Quantità	Importo	Totale	Note
1	Contributo Comunitario	1	143691,30	143691,30	
<p>Entrate Contributo pubblico nazionale e Contributi di terzi</p>					
1	Utenze	1,00	1000,00	1000,00	1000,00
2	Azioni di governance della rete ed implementazione di una banca dati	1,00	11000,00	11000,00	11000,00
<p>Entrate Contributo pubblico nazionale e Contributi di terzi</p>					
1	Entrate Contributo pubblico nazionale e Contributi di terzi	1	35897,10	35897,10	
<p>Entrate del progetto</p>					
<p>Entrate del progetto</p>					
<p>Totale</p>					



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

ALL. "B"

Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

**FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI
CITTADINI DI PAESI TERZI**

CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

NUMERO: 2011 / FEI / PROG-101962

Beneficiario	Regione Basilicata - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale
Titolo del progetto	CLECI - Corsi di Lingua e di Educazione Civica Italiana
Azione e Programma Annuale	Azione 1 - Avviso Regionale / 2011
Costo del progetto	191588,40
Durata	10
Data conclusione del progetto	30 giugno 2013



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO



Indice

ARGOMENTO	PAGINA
Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione	5
Art. 2 Obblighi e Responsabilità	6
Art. 3 Composizione del contributo	8
Art. 4 Destinatari, obiettivi e attività del progetto	9
Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma	10
Art. 6 Indicatori utilizzati.....	13
Art. 7 Affidamento degli incarichi e stipulazione dei contratti di appalto (ove applicabile)	14
Art. 8 Attuazione della Convenzione	18
Art. 9 Definizione dei costi ammissibili	23
Art. 10 Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili.....	24
Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati	27
Art. 12 Controlli.....	28
Art. 13 Sanzioni e revoche.....	29
Art. 14 Protezione dei dati	32
Art. 15 Regole di pubblicità	32
Art. 16 Foro competente	33
Art. 17 Conflitto d'interessi	33
Art. 18 Proprietà e uso dei risultati.....	34
Art. 19 Riservatezza.....	34
Art. 20 Sospensione.....	35
Art. 21 Forza maggiore.....	35
Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile	36
Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo	37
Art. 24 Accordi ulteriori	37
Allegati alla Convenzione di Sovvenzione	40
Nota di accettazione del finanziamento	41
Regole di pubblicità del Fondo	42
"Tracciabilità dei flussi finanziari"	47



Il Direttore Centrale  Prefetto , in
qualità di Autorità Responsabile del 
(di seguito "Amministrazione" o "Autorità Responsabile"),

e

Nome del Beneficiario [e/o del Capofila in caso di partecipazione in Raggruppamento
Regione Basilicata - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale 


Domenico Tripaldi

Ente Pubblico

Via Vincenzo Verrastro, 9 85100 Potenza PZ

80002950766 -

[eventuale in caso di raggruppamento] ed i seguenti partner di progetto co-beneficiari:

- 1 Provincia di Matera
- 2 Provincia di Potenza
- 3 Punto e a Capo Società Cooperativa Sociale a.r.l.
- 4 Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata - Direzione Generale

Rappresentato per la firma della presente Convenzione da Domenico Tripaldi

Premesso che

(a) con la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 25 giugno 2007 (2007/435/CE) è stato istituito il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI) per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori";

(b) con decreto del 24 aprile 2008 il Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione ha designato, quale Autorità Responsabile del Fondo, il Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo;



(c) secondo l'Articolo 7 della Decisione (2008/457/CE), l'Autorità Responsabile del Fondo agisce in veste di autorità preposta all'attribuzione attraverso la selezione di progetti tramite inviti annuali aperti a presentare proposte (avvisi pubblici), per la realizzazione di interventi a "valenza territoriale" e rispondenti alle specifiche esigenze locali;

(d) in data 29/11/2011 è stato adottato il Decreto di Approvazione dell'Autorità responsabile n. 668.

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Responsabile e il Beneficiario, o il Beneficiario Capofila in caso di raggruppamento, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione

1.1 La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato CLECI - Corsi di Lingua e di Educazione Civica Italiana , del Programma Annuale FEI 2011.

1.2 L'importo della Convenzione è pari ad € 191588,40 , così come previsto all'art. 5 Budget di progetto e Cronogramma.

Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste all'art. 10 Condizioni di versamento della sovvenzione e i requisiti delle registrazioni contabili.

1.3 Il progetto ha una durata pari a 10 mesi. L'esecuzione delle attività progettuali dovrà concludersi il 30/06/2013 e comunque non oltre il 30 giugno 2013.

La presente Convenzione resta valida ed efficace fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate.

1.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila del finanziamento si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso (ove applicabile) e nella presente Convenzione.



Art. 2 Obblighi e Responsabilità

2.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila":

- a) ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione;
- b) in caso di Raggruppamento, è l'unico referente ed ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Autorità Responsabile. Ogni comunicazione relativa alla Convenzione dell'Autorità Responsabile, verrà inviata tramite Posta Elettronica Certificata ovvero attraverso un apposito sistema informatico (tramite le funzionalità del sito (<https://www.fondisolid.interno.it>), esclusivamente al soggetto Capofila, che dovrà fornire riscontro certo della ricezione, salvo diverse specifiche disposizioni previste nella presente Convenzione;
- c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile, soprattutto in relazione ai pagamenti;
- d) in caso di Raggruppamento, non potrà delegare in alcun modo le attività sopra descritte ai co-beneficiari o ad altri soggetti. Quando è richiesta un'informazione sui co-beneficiari, il Capofila è responsabile per il suo ottenimento, la verifica dell'informazione e la comunicazione della stessa all'Autorità Responsabile;
- e) in caso di Raggruppamento, informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- f) informa l'Autorità Responsabile delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
- g) sottoscrive apposita garanzia fideiussoria (*ove previsto*) sul modello di quella resa disponibile dall'Amministrazione;
- h) è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione degli obblighi di certificazione previsti a carico del revisore indipendente nel rispetto delle tempistiche definite dall'Autorità Responsabile;
- i) in caso di Raggruppamento, gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento anche per conto degli altri partner beneficiari; dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario, secondo quanto previsto



dalla presente Convenzione; individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;

j) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Autorità Responsabile siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 10;

k) in caso di Raggruppamento, è il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari ed assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato. Informa l'Autorità Responsabile della avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari e della data del relativo trasferimento, tenendone analitica traccia documentale;

l) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, (in caso di Raggruppamento, inclusa la documentazione contabile dei partner co-beneficiari), dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;

m) assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Autorità Responsabile della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;

n) è tenuto, infine, a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili.

[In caso di raggruppamento] I partner co-beneficiari:

o) si accordano tra loro ed offrono al Beneficiario Capofila la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente ed integralmente, per quanto di spettanza, il progetto;

p) inviano al Capofila i dati necessari per predisporre i *report* da inviare all'Autorità Responsabile, i consuntivi ed altri documenti richiesti dalla Convenzione;

q) inviano all'Autorità Responsabile, attraverso il Beneficiario Capofila, ovvero direttamente all'Autorità Responsabile, nei casi specificatamente richiesti dalla presente Convenzione o dalla stessa Autorità, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;

r) informano il Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

s) informano il Capofila delle eventuali modifiche da apportare al budget di progetto;

t) inviano al Capofila tutti i documenti necessari in caso di audit e controlli.



Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità su elencati, Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila" comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Referenti Beneficiario		
Ambiti	Nome e Cognome	Indirizzo Mail e Telefono
Responsabile di progetto	Lucia Colicelli	luca.colicelli@regione.basilicata.it 0971/668917
Referente monitoraggio e valutazione	Giuseppina Vitacca	g.vitacca@regione.basilicata.it 0971/668642
Referente contabile	Giuseppina Vitacca	g.vitacca@regione.basilicata.it 0971/668642

2.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, assume nei confronti dell'Autorità Responsabile l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato al Ministero dell'Interno e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, rimangono gli unici responsabili nei confronti dell'Amministrazione, anche qualora i predetti danni fossero causati dai co-beneficiari e/o dai soggetti di cui all'art. 7 che segue.

In particolare, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, manleverà e terrà indenne l'Autorità Responsabile da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

2.3 Il partner co-beneficiario si impegna, al fine di consentire l'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire i controlli e le verifiche in loco delle Autorità Designate del Fondo o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione.

Art. 3 Composizione del contributo

3.1 Fermo restando l'importo complessivo di cui al precedente art. 1, la percentuale massima del contributo comunitario, a norma di quanto previsto nel dettato dell'atto istitutivo del Fondo¹,

¹ Art. 13, par. 4 della Decisione del Consiglio 2007/435/CE.



è stabilita al 75,00 % dell'importo totale del finanziamento e corrisponde ad 143691,30 . Il restante 25,00 % è così ripartito:

▪ Contributo del Beneficiario (o Beneficiario Capofila) e/o partner di progetto	12000,00	6,26 %
▪ Contributo pubblico nazionale ed eventuali contributi di terzi	35897,10	18,74 %
▪ Introiti del progetto	0,00	0,00 %

3.2 In relazione al contributo privato alla realizzazione del progetto, si specifica che nell'ipotesi in cui l'importo effettivamente speso e rendicontato al momento del final assessment sia inferiore a quello previsto nel budget iniziale di progetto e ammesso al finanziamento e/o nell'ipotesi di eventuali tagli per inammissibilità delle spese rendicontate alla decurtazione percentuale del contributo pubblico cofinanziato corrisponderà una proporzionale diminuzione del contributo privato dovuto.

Art. 4 Destinatari, obiettivi e attività del progetto

4.1 I destinatari ultimi del progetto sono quelli individuati nella proposta progettuale ammessa a finanziamento ed esplicitamente previsti dall'Avviso pubblico ovvero nella proposta progettuale approvata, ossia:

Cittadini Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio regionale

4.2 Gli obiettivi del progetto sono indicati nella scheda progetto ammessa a finanziamento.

In sintesi, il progetto si pone i seguenti obiettivi:

1. **Formazione** - La formazione prevede una serie di attività che comprendono la pubblicazione, analisi dei bisogni, attività preparatorie, realizzazione dei corsi, certificazione, monitoraggio e valutazione dei risultati
2. **Azioni di supporto** - Queste attività sono finalizzate al rafforzamento in termini materiali e qualitativi del sistema degli enti territoriali che si occupano di formazione linguistica



3. **Azione di servizio - Area servizi - Il progetto capofila con i partner in insieme di azione per la mobilità di lavoratori e per la promozione e l'integrazione degli immigrati**
4. **[REDACTED]**
5. **[REDACTED]**

4.3 Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto degli accordi, sottoscritti dal Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, dal Beneficiario Capofila e/o partner co-beneficiario con eventuali soggetti della rete territoriale.

Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma

- 5.1** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, è tenuto a rispettare e, in caso di Raggruppamento, a far rispettare il budget di progetto ed il cronogramma approvati ed allegati alla presente Convenzione.
- 5.2** La percentuale fissa di costi indiretti, come definiti nell'allegato XI «Regole di ammissibilità delle spese» della Decisione applicativa del Fondo², non deve superare il 7% dei costi diretti ammissibili.
- 5.3** Per quanto riguarda i costi del personale degli enti pubblici si fa riferimento a quanto previsto all'allegato XI «Regole di ammissibilità delle spese» della Decisione applicativa del Fondo CE/2008/457 (punto II.1.1.2.) così come modificata dalla Decisione della Commissione del 03.03.2011 n.1289.

² FEI: Decisione 2008/457/CE e successiva Decisione modificativa 2011/1289/CE.



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Di seguito la scheda sintetica del budget di progetto:

BUDGET

Costi personale: 74174,00
Costi Viaggio: 3110,00
Costi attrezzature: 13200,00
Costi immobili: 0,00
Costi materiali: 17004,40
Costi subappalti: 70100,00
Costi derivanti direttamente dalle disposizioni relative al cofinanziamento: 9000,00
Onorari di esperti: 0,00
Spese specifiche relative ai gruppi destinatari: 0,00
Costi indiretti: 5000,00

Contributo UE: 143691,30
Contributo NAZ: 35897,10
Contributo Benef: 12000,00
Introiti di progetto: 0,00



5.4 Al fine di snellire le procedure di controllo gestionale e di prevedere termini più brevi per l'erogazione dei contributi, questa Autorità ritiene necessario il ricorso ad un revisore indipendente per la certificazione delle spese sostenute. Si specifica che la quota da destinare al revisore non deve essere superiore al 7% dei costi diretti, IVA inclusa. Tale spesa deve essere imputata alla voce di costo G – *Costi derivanti direttamente dalle disposizioni relative al cofinanziamento comunitario*:

G - Costi derivanti direttamente dalle disposizioni relative al cofinanziamento comunitario		
Revisore indipendente	Importo (€)	% rispetto ai costi diretti
Da individuare	2.100,00	5,8%

In merito alla voce F – Subappalti (*ove applicabile*) del budget si specifica che il beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente le attività relative al progetto. Resta ferma l'impossibilità di subappaltare attività relative alla gestione complessiva del progetto; tuttavia, è possibile subappaltare parzialmente o integralmente altre attività, solo nel caso in cui l'ammontare delle mansioni subappaltate, chiaramente indicate di seguito, siano approvate dall'Autorità Responsabile, contestualmente alla firma della presente Convenzione:

F – Subappalti						
Ref	Oggetto	Modalità affidamento	Unità di misura	Quantità	Costo	Totale
1	Coordinatore del progetto - Project manager	Agenzia	1	1	19.200,00	19.200,00
2	Esperto processi formativi Provincia PZ	In house	1	1	6.000,00	6.000,00
3	Esperto processi formativi Provincia MT	In house	1	1	6.000,00	6.000,00



4	Esperto selezione provincia PZ	In. lavoro	1	1	2.500,00	2.500,00
5	Esperto selezione provincia MT	In. lavoro	1	1	2.500,00	2.500,00
6	Referente Servizi conciliazione	A. 1030	1	1	2.500,00	2.500,00
7	Formazione formatori	Convegno	1	1	8.000,00	8.000,00
8	Assistenza tecnica sportelli informativi	Convegno	1	1	7.500,00	7.600,00
9	Monitoraggio rete territoriale sportelli informativi	Convegno	1	1	10.000,00	10.000,00
10	Evento chiusura del progetto	A. 1030	1	1	5.900,00	5.900,00
11						
12						
13						
14						
15						

Art. 6 Indicatori utilizzati

6.1 Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi descritti all'art. 4, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila completerà la tabella sottostante riportando gli indicatori già contenuti nella proposta progettuale, comprensivi di quelli previsti dal programma annuale per l'azione di riferimento, e degli eventuali ulteriori integrati dallo stesso Beneficiario in base alle specifiche attività progettuali ivi stabilite.



Nr	Indicatori di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso
1	Momenti di orientamento al sistema dei servizi formativi	N.	6
2	N. di cittadini di paesi terzi che beneficiano degli interventi	N.	120
3	Interventi di formazione-formatori e operatori	N.	3
4	Investimenti presso strutture formative	N.	7
5	Corsi realizzati	N.	6
6	N. cittadini di paesi terzi che partecipano ad interventi di orientamento	N.	200

Nr	Indicatori di Risultato	Unità di Misura	Valore Atteso
1	Percentuale di immigrati che hanno portato a termine i corsi	%	90%
2	N. partecipanti agli interventi formativi per formatori e operatori	N.	25
3	Percentuale di immigrati coinvolti rispetto al bacino di riferimento	%	1%
4	N. degli attori istituzionali e sociali mediamente coinvolti negli interventi, attraverso partenariati e altre forme di collaborazione	N.	10
5	Percentuale di immigrati che hanno beneficiato dell'azione con esito positivo	%	80%

Il raggiungimento degli indicatori espressi nel presente articolo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, è facoltà dell'Autorità Responsabile revocare tutto o parte del finanziamento.

Art. 7 Affidamento degli incarichi e stipulazione dei contratti di appalto (ove applicabile)

7.1 Come previsto nell'Allegato XI della Decisione applicativa del Fondo così come modificata dalla Decisione della Commissione del 03.03.2011 n.1289, i Beneficiari devono essere in grado di svolgere autonomamente l'attività di coordinamento del progetto che non può, in nessun caso, essere affidata a soggetti diversi dal Beneficiario stesso. Tuttavia, il



Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, potranno – sotto la propria esclusiva responsabilità - affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso.

7.2 Qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i co-beneficiari intendano affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento e non potranno subaffidare ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.

7.3 I contratti stipulati tra Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o co-beneficiari e soggetti terzi subaffidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo.

7.4 Per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, il Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila), in caso di subaffidamento di parte delle attività a soggetti privati è tenuto ad inserire nel relativo contratto, le clausole che prevedano il rispetto dei predetti obblighi da parte dei subaffidatari.

In particolare dovranno essere necessariamente incluse a pena di nullità nei suddetti contratti:

a) una clausola con la quale i soggetti terzi affidatari si impegnano a fornire agli organi di revisione e controllo, anche dell'Amministrazione (Ministero dell'Interno), tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto del contratto di affidamento;

(per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 della l. n. 136 del 2010)

b) una clausola recante la seguente dicitura "1. L'impresa/Il soggetto (.....), in qualità di subcontraente dell'impresa (.....) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Amministrazione (.....), identificato con il CIG n. (.....)/CUP n. (.....), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

2. L'impresa/il soggetto (.....), in qualità di sub-contraente del Beneficiario (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione (.....)



della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

3. L'impresa/il soggetto (.....), in qualità di sub-contraente del Beneficiario (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Autorità Responsabile (.....)."

- c) una clausola recante la seguente dicitura: "per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del presente contratto viene utilizzato il seguente conto corrente bancario (o postale), IBAN _____ acceso (o dedicato) in data _____ presso la Banca (o presso la società Poste italiane Spa) _____ intestato a _____, Codice Fiscale o Partita I.V.A. _____ con sede / residenza in _____ in ossequio alle previsioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010. Ogni bonifico bancario (o postale) effettuato riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico di progetto (CUP).";
- d) una clausola recante le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti di cui al punto b) che precede;

Resta inteso che, qualora il subaffidatario sia un soggetto di natura pubblica, questo non è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 della l. 136/2010 ed il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, non è tenuto all'inserimento delle predette clausole nei relativi contratti.

7.5 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e del principio del *value for money*.

7.6 Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, nell'attuazione del progetto, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, in caso di applicazione di procedure ad evidenza pubblica, aggiudicano il relativo contratto di appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, evitando ogni conflitto di interessi.

Sia nel caso in cui il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, rivestano la qualifica di soggetto tenuto all'applicazione del Codice dei Contratti (D.lgs. 163/2006), sia nel caso in cui non rivestano tale qualifica,



in quanto soggetto privato, il suddetto Beneficiario e/o Capofila e/o partner co-beneficiario in caso di Raggruppamento, dovranno richiedere, per l'affidamento a terzi, almeno tre offerte per importi tra € 5.000,00 ed € 40.000,00 (ferme restando le prescrizioni relative a conflitto di interessi e requisiti di legge), ai fini di una idonea e documentata indagine di mercato, valutabile dall'Amministrazione.

Per importi superiori a € 40.000,00, qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario siano tenuti all'applicazione del Codice dei Contratti pubblici, dovranno applicare la normativa in parola per l'affidamento a terzi (secondo le norme previste per gli acquisti in economia, procedure sotto-soglia e sopra-soglia); nel caso in cui sia un soggetto non tenuto all'applicazione del Codice dei Contratti (D. Lgs. 163/2006), dovrà in ogni caso ispirarsi alla suddetta normativa, ponendo in essere procedure di individuazione del contraente basate sui principi di trasparenza, concorrenza, pubblicità e parità di trattamento, nonché assumendone ogni relativo onere in merito alla richiesta del CIG, necessario ai fini del rispetto della richiamata normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 7.4.

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario, o Beneficiario Capofila nel caso di Raggruppamento, intenda affidare l'esecuzione delle attività progettuali a soggetti diversi da quelli indicati all'art 34 del D.lgs. 163/2006 o comunque a soggetti non aventi natura privata, non è tenuto a procedere come previsto nel comma che precede; è comunque sempre obbligato al rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, ed a fornire idonea motivazione in merito alle ragioni giustificative della scelta del contraente.

Fermo quanto sopra, si precisa che l'affidamento di contratti di valore inferiore a € 5.000,00 può essere effettuato sulla base di un'unica offerta (affidamento diretto). È vietato l'artificioso frazionamento degli appalti da affidare.

7.7 La Commissione Europea e/o la Corte dei Conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, hanno il potere di controllo su tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario e/o partner per quanto di rispettiva competenza.

7.8 Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Autorità Responsabile la documentazione indicata nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://www.fondisolid.interno.it>, secondo la tempistica stabilita, pena la revoca del finanziamento.



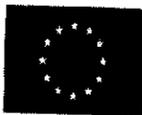
Art. 8 Attuazione della Convenzione

8.1 Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dalle Decisioni istitutiva ed applicativa del Fondo.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata ed il sistema informatico (<https://www.fondisolid.interno.it>) quale mezzo per le comunicazioni;
- avviare le attività progettuali entro i tempi di seguito stabiliti, comunicando all'Autorità Responsabile la data di inizio delle attività progettuali e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione ed il cronogramma di spesa di cui all'art. 5;
- tenere costantemente informata l'Autorità Responsabile dell'avanzamento esecutivo dei progetti, e rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione;
- rispettare quanto previsto dalle Decisioni istitutiva ed applicativa del Fondo, e quanto nella Programmazione Pluriennale ed Annuale di riferimento;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nel manuale delle spese ammissibili redatto dalla Commissione (*Manual of the Eligibility Rules of costs reported for EU support in the context of the General Programme 'Solidarity and Management of Migration Flows', Version 4 – 16/03/2011*) ed eventuali successive modifiche o integrazioni, laddove applicabili al caso di specie;
- attenersi alle indicazioni dell'Autorità Responsabile in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;
- (*per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010*) applicare le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

8.2 Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Autorità Responsabile la documentazione indicata nella tabella seguente, secondo la tempistica stabilita. Qualora il Beneficiario non ottemperi ai predetti



obblighi assunti, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di non erogare, in tutto o in parte il finanziamento, in caso di mancato rispetto di quanto indicato all'art. 10 che segue, e/o di revocare il finanziamento stesso ove già erogato nonché, in ogni caso di applicare le sanzioni pecuniarie di cui al successivo articolo 13.

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Documentazione di inizio attività	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunicazione di inizio attività e della sede di svolgimento delle stesse ▶ Autocertificazione di inesistenza di elementi ostativi all'erogazioni del Fondo (ove applicabile) 	Entro 10 (dieci) giorni di calendario dalla stipula della Convenzione
Eventuale domanda di anticipo (relativa al 40% della sovvenzione)	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Domanda di anticipo ▶ Fideiussione (ove applicabile) 	Entro 10 (dieci) giorni di calendario dalla stipula della Convenzione
Domanda di Rimborso Intermedia* (relativa minimo al 50% massimo al 80% della sovvenzione)	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese ▶ Interim Assessment (Parte I e Parte II) ▶ Checklist per le verifiche relative alla selezione del soggetto attuatore e per le verifiche amministrativo-contabili (ove applicabile) ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata ▶ Modulo Autodichiarazioni ai fini della Rendicontazione ▶ Certificazione dell'avvenuta prestazione da parte di esperti e/o soggetti appaltatori (ove applicabile) 	- Entro 30 (trenta) giorni di calendario dal raggiungimento della soglia del 50% della spesa rendicontabile (finanziamento comunitario, finanziamento nazionale e contributo privato) quietanzata; qualora non si sia raggiunta la soglia del 50%, comunque entro il 31 marzo 2013 occorre caricare a sistema l'Interim Assessment (Parte I e Parte II).



Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Modello di domanda di rimborso finale (relativa al saldo della sovvenzione)	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese ▶ Final Assessment (Parte I e Parte II) ▶ Checklist per le verifiche relative alla selezione del soggetto attuatore e per le verifiche amministrativo-contabili (ove applicabile) ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata ▶ Modulo Autodichiarazioni ai fini della Rendicontazione ▶ Certificazione dell'avvenuta prestazione da parte di esperti e/o soggetti appaltatori (ove applicabile) 	<ul style="list-style-type: none"> - Entro 60 (sessanta) giorni di calendario dal raggiungimento della soglia del 100% della spesa rendicontabile (finanziamento comunitario, finanziamento nazionale e contributo privato) quietanzata; ovvero entro 60 (sessanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; comunque non oltre il 31 agosto 2013³
Verifiche amministrativo-contabili di revisore indipendente	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Documentazione relativa alla certificazione preliminare delle spese da parte de revisore indipendente 	<ul style="list-style-type: none"> - Entro 30 giorni dalla trasmissione della rendicontazione intermedia e /o finale all'AR
Monitoraggio	Scheda di monitoraggio (o Interim/Final Assessment)	Cadenza trimestrale**
Valutazione progetti	Questionari per la valutazione del progetto debitamente compilati	Secondo la tempistica stabilita dall'AR

* la Domanda di Rimborso Intermedia dovrà, pertanto, riportare importi tra il 10% e l'80% corrispondenti alle spese quietanzate (ovvero all'ammontare di pagamenti già effettuati) maturate alla data di riferimento. In caso di assenza di richiesta di anticipo, l'importo da richiedere è pari alla spesa quietanzata

A titolo esemplificativo delle percentuali di spesa da richiedere si rimette di seguito tabella indicativa.

Percentuali degli importi da richiedere nella Domanda di Rimborso Intermedia al 31 Marzo 2013 nei casi di anticipo già percepito o meno (esempio)

Spesa Quietanzata maturata (%)	Anticipo	Importo Anticipato (%)	Eventuale importo da richiedere (%)
57%	Richiesto	40%	17%
	Non richiesto		57%

** il monitoraggio trimestrale di progetto seguirà le seguenti modalità e tempistiche

³ Così come riportato nel Manuale delle Spese Ammissibili, i costi devono essere sostenuti entro il 30/06/2012, mentre i pagamenti relativi a tali costi possono essere effettuati successivamente a tale data.



Prospetto riepilogativo delle modalità e del calendario di monitoraggio dei progetti

Monitoraggio di progetto	Periodo di riferimento delle attività progettuali	Tipologia di documento di monitoraggio	Periodo di caricamento a sistema
I	Dall'arrivo al 30 settembre	Scheda di monitoraggio	1-10 ottobre 2012
II	1 ottobre-31 dicembre	Scheda di monitoraggio	2-15 gennaio 2013
III	1 gennaio-31 marzo	L'Interim Assessment sostituisce la scheda di monitoraggio	1-15 aprile 2013
IV	1 aprile-30 giugno	Scheda di monitoraggio	1-10 luglio 2013
V	1 aprile-30 giugno	Final Assessment	10 luglio-31 agosto 2013

8.3 Nell'ipotesi in cui il Soggetto Beneficiario non presenti la Domanda di Anticipo entro 10 giorni di calendario dalla firma della Convenzione di Sovvenzione, dovrà presentare una domanda di rimborso intermedia che riporti importi compresi tra il 10% ed il 80% della spesa sostenuta come indicato nel prospetto di cui al punto 8.2, secondo le tempistiche e le modalità sopra elencate.

8.4 Tenuto conto del cronogramma di spesa allegato alla presente Convenzione (ed eventuale rimodulazione dello stesso), la documentazione relativa alla "Domanda di Rimborso Intermedia" dovrà essere presentata entro e comunque non oltre il 31 marzo 2013. Qualora non si sia raggiunta la soglia minima del 50%, occorrerà richiedere la rinuncia al rimborso intermedio che deve essere approvata dall'Autorità Responsabile e comunque trasmettere l'Interim Assessment (Parte I e Parte II), entro il 31 marzo 2013, secondo le modalità operative indicate nel Manuale Utente modulo C – Interim Assessment – che sarà pubblicato sul sito <https://www.fondisolid.interno.it>.

8.5 Oltre alla documentazione di cui sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, è tenuto ad adempiere alle eventuali ed ulteriori richieste di documentazione, dati ed informazioni dell'Autorità Responsabile, secondo le modalità e tempistiche che saranno comunicate.



- 8.6** I modelli previsti per adempiere alle disposizioni descritte è accessibile attraverso il sistema informativo SOLID (<https://www.fondisolid.interno.it>). Si rimanda al Manuale Utente modulo C – Interim Assessment – che sarà pubblicato sul sito <https://www.fondisolid.interno.it>
- 8.7** Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato. Resta inteso che l'autorizzazione dell'Autorità Responsabile è concessa nei limiti del contributo assegnato, se le variazioni proposte corrispondono comunque alle indicazioni dell'Avviso cui il progetto si riferisce e non mutano la sostanza del progetto per quanto a oggetto, attività, importo massimo della convenzione e destinatari coinvolti.
- Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila può presentare modifiche di budget nel numero massimo di tre e comunque non oltre il 15 giugno 2013. Ognuna di tali modifiche dovrà essere approvata specificamente dall'Amministrazione.
- Il budget finale non potrà discostarsi dal budget iniziale approvato per una quota maggiore del 30%.
- Ai fini del calcolo del 30% di cui sopra concorreranno tutte e tre le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.
- L'Amministrazione non autorizzerà modifiche superiori al 30%, tuttavia in situazioni eccezionali, e previa presentazione di adeguate giustificazioni da parte del Beneficiario, l'Amministrazione medesima si riserva, secondo il suo insindacabile giudizio, di approvare modifiche che superino la misura del 30%.
- Il Beneficiario, e in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila, sono tenuti ad inoltrare all'Amministrazione la richiesta di modifica del budget prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto.
- 8.8** Ogni modifica alla composizione del gruppo di lavoro dovrà essere soggetta ad una formale approvazione da parte dell'Autorità Responsabile. Qualora la sostituzione delle risorse comporti una modifica del budget, la suddetta modifica dovrà essere inoltrata all'Autorità Responsabile prima che possa produrre effetto.



Art. 9 Definizione dei costi ammissibili

9.1 Sono ammessi a finanziamento i costi previsti dalla Decisione applicativa del Fondo. In particolare, si fa riferimento alla definizione dei costi ammissibili così come previsto dall'Allegato XI della medesima Decisione, così come modificata dalla Decisione della Commissione del 03.03.2011 n.1289.

A norma della Decisione applicativa del Fondo, per essere ammissibili le spese devono:

- a) rientrare nel campo di applicazione del Fondo e dei suoi obiettivi, secondo quanto stabilito dalla Decisione istitutiva del Fondo⁴;
- b) essere comprese nelle azioni ammissibili elencate nella Decisione istitutiva del Fondo⁵;
- c) essere necessarie per svolgere le attività previste nel progetto facente parte dei programmi pluriennali e annuali approvati dalla Commissione;
- d) essere ragionevoli e rispondere ai principi della sana gestione finanziaria, in particolare ai principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia;
- e) essere sostenute dal Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, dal Beneficiario Capofila e/o dai partner del progetto, residenti e registrati in uno Stato membro. Le organizzazioni governative internazionali che perseguano i medesimi obiettivi indicati nella Decisione applicativa del Fondo possono essere residenti ed essere registrati in un Paese terzo. In riferimento all'articolo 39, paragrafo 2, della Decisione, le norme relative al Beneficiario Finale si applicano *mutatis mutandis* ai partner del progetto;
- f) riguardare i gruppi destinatari di cui alla Decisione istitutiva del Fondo;
- g) essere sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione.

Sono ammissibili al sostegno del Fondo soltanto le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio delle attività indicata nell'apposita comunicazione e fino alla data di conclusione del progetto (e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2013). Inoltre, il progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

⁴ Artt. 1, 2 e 3 della Decisione 2007/435/CE.

⁵ Artt. 1, 2 e 3 della Decisione 2007/435/CE.



Art. 10 Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili

10.1 L'Autorità Responsabile, attraverso il Fondo di Rotazione (istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze) nel quale confluiscono i Fondi comunitari e nazionali, corrisponderà al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila l'importo spettante secondo le seguenti modalità:

- a) **anticipo (se richiesto) pari al 40% dell'importo aggiudicato**, ad avvenuta ricezione della dichiarazione di avvio delle attività progettuali, nonché della presentazione, se dovuta, di idonea fideiussione bancaria, o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a garanzia dell'anticipo; la fideiussione dovrà valere fino alla conclusione dei controlli in capo alle Autorità Designate del Fondo, prevista per il 30 marzo 2014 e, comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo da parte dell'Autorità Responsabile. La fideiussione dovrà inoltre contenere la clausola di formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Autorità Responsabile. Nel caso di presentazione di polizza assicurativa (*ove applicabile*), la stessa dovrà prevedere il pagamento anticipato del premio complessivo; in tal caso il Beneficiario, o il Beneficiario Capofila in caso di Raggruppamento, dovrà consegnare all'Autorità Responsabile idonea documentazione dalla quale si evinca in modo chiaro ed inequivoco l'avvenuto pagamento dell'intero premio. Resta inteso che la predetta fideiussione non dovrà essere rilasciata in caso di soggetti pubblici che abbiano partecipato alla procedura di cui all'Avviso singolarmente o quali soggetti Capofila in caso di Raggruppamento;

- a) **secondo finanziamento, pari ad una percentuale compresa tra il 10% e il 80%** dell'importo complessivo aggiudicato come da prospetto "Percentuali degli importi da richiedere nella Domanda di Rimborso Intermedia al 31 Marzo 2013 nei casi di anticipo già percepito o meno" di cui al punto 8.2, a seguito della presentazione della Domanda di Rimborso intermedia (cfr. allo stesso punto la tabella riepilogativa della documentazione inerente da presentare) che attesti il raggiungimento di almeno il 50%



di spesa debitamente quietanzata. Qualora non venga raggiunto il 50% di spesa, occorrerà richiedere la rinuncia al rimborso intermedio che deve essere approvata dall'Autorità Responsabile e comunque trasmettere l'Interim Assessment (Parte I e Parte II), entro il 31 marzo 2013, secondo le modalità operative indicate nel Manuale Utente modulo C – Interim Assessment che verrà pubblicato sul sito <https://www.fondisolid.interno.it>.

b) Il caricamento a sistema della documentazione di monitoraggio (Interim Assessment e schede di monitoraggio trimestrali previste) è da considerarsi vincolante e propedeutico all'erogazione del pagamento intermedio.

c) **saldo**, al termine del progetto e dietro presentazione del Final Assessment (relazione sull'attività), al raggiungimento della soglia del 100% del budget previsto (finanziamento comunitario, finanziamento nazionale e contributo privato), entro 60 giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali, sulla base delle spese rendicontabili sostenute e quietanzate dal Beneficiario nella realizzazione del progetto.

Il caricamento a sistema della documentazione di monitoraggio (Final Assessment e schede di monitoraggio trimestrali previste) è da considerarsi vincolante e propedeutico all'erogazione del pagamento finale.

10.2 I pagamenti saranno effettuati direttamente al Beneficiario, e in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, solo a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione amministrativo-contabile da parte dei soggetti competenti, e saranno costituiti da due quote: comunitaria e nazionale. I pagamenti sono subordinati all'accreditamento della quota comunitaria sul Fondo di Rotazione da parte della Commissione Europea e quindi, l'Autorità Responsabile non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopraccitati fondi.

10.3 Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila sul conto corrente identificato come segue (*per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 L. 136/2010*):



- Codice IBAN: in caso di enti privati [REDACTED]
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali [REDACTED]
- Banca: [REDACTED]
- Nome dell'intestatario del conto: [REDACTED]
- Data di apertura del conto o di dedicazione alla commessa: [REDACTED]
- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i ad operare sul conto: [REDACTED]

Nome e Cognome [REDACTED]

Nato/a a [REDACTED] il [REDACTED]

Residente in [REDACTED]

C.F.: Codice Fiscale [REDACTED]

(Per i soggetti tenuti all'applicazione) In ossequio all'art. 3 della L. 136/2010, la presente Convenzione sarà risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui sopra e/o dei conti correnti dedicati, individuati nella Dichiarazione allegata alla presente Convenzione, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

La parte che avrà notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, al ricorrere dei presupposti dell'art. 3 della L. 136/2010, procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'amministrazione e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

10.4 In caso di Raggruppamento, per ciascun pagamento effettuato dall'Autorità Responsabile sul conto menzionato, il Capofila dovrà trasferire ad ogni co-beneficiario la somma corrispondente alla loro partecipazione al progetto, senza ingiustificato ritardo. Il Capofila informa l'Autorità Responsabile della ripartizione e dell'assegnazione del contributo ricevuto tra tutti i co-beneficiari e la data del trasferimento. L'Autorità Responsabile si riserva di effettuare verifiche a campione assegnazioni sui trasferimenti del contributo effettuati dal Capofila.

10.5 Ogni somma richiesta dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla presente Convenzione. Inoltre il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente



all'Autorità Responsabile le economie eventualmente previste, qualora queste superino una quota del 30% rispetto all'importo totale del progetto.

Il beneficiario non potrà comunque utilizzare le predette economie in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Responsabile.

10.6 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila nonché gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo, sono tenuti a rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, nonché un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto.

10.7 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila assicura che tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) relativi alle spese del progetto siano tenuti a disposizione dell'Autorità Responsabile, della Commissione e della Corte dei Conti per i cinque anni successivi alla chiusura del progetto. La decorrenza del termine è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti cartacei e informatici che ne garantiscano l'adeguata conservazione e l'immediata intelligibilità.

Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati

11.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata ovvero il sistema informatico (<https://www.fondisolid.interno.it>) quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;
- b) consentire alla Commissione il riscontro esatto tra gli importi che il Beneficiario ha riportato nei propri registri contabili ed i documenti giustificativi degli stessi, in possesso dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità Responsabile;
- c) dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto, in particolare ripartite in: (i) pagamento del contributo pubblico, (ii) attribuzione e trasferimento del finanziamento comunitario a titolo del Fondo, (iii) altre fonti di cofinanziamento del progetto;



- d) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati.

Art. 12 Controlli

12.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e i partner di progetto, e i terzi affidatari potranno essere oggetto di controllo, sia documentale che fisico (in loco) da parte delle Autorità Designate del Fondo, della Commissione Europea, della Corte dei Conti o di altri organismi di controllo.

12.2 In particolare, l'Autorità Responsabile disporrà verifiche e controlli, come previsti dalle Decisioni istitutiva ed applicativa del Fondo, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto. In merito alle attività di controllo, l'Autorità Responsabile potrà avvalersi delle Prefetture o di organi istituzionali individuati sia a livello centrale che locale.

12.3 Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila sarà richiesto di provvedere entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Responsabile, fermo quanto previsto dal successivo Articolo 13.

In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Responsabile procederà alla revoca del finanziamento e all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13.

12.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, dichiara che tutta la documentazione inerente l'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti, ed anche relativi alle attività eseguite da eventuali partner, sarà depositata e conservata presso la sede **del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Via Vincenzo Verrastro n°9, 55100, Pienza.**

Resta inteso che in caso di eventuali variazioni sia della sede ove sono depositati i documenti sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Beneficiario e, in caso



di Raggruppamento, Beneficiario Capofila dovrà darne immediata comunicazione all'Autorità Responsabile.

Art. 13 Sanzioni e revoche

13.1 Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione in capo al Beneficiario, o Beneficiario Capofila in caso di Raggruppamento, l'Autorità Responsabile potrà concedere un termine per consentire al Beneficiario o al Beneficiario Capofila in caso di Raggruppamento, di porre fine all'inadempimento. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine l'Autorità Responsabile potrà applicare una sanzione pecuniaria variabile tra il 2% e il 10% del valore della sovvenzione concessa, rispettando il principio della proporzionalità. Il Beneficiario (Beneficiario Capofila in caso di Raggruppamento) sarà informato con congruo anticipo delle decisioni dell'Autorità Responsabile in merito alle sanzioni finanziarie comminateli.

13.2 Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, l'Autorità Responsabile può revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente art. 12;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività, di cui all'art. 8, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di *reporting* (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa e l'inadempimento dell'obbligo di cui all'articolo 10.5) sia sotto il profilo del mancato invio e sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 6;
- f) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma Annuale di riferimento, dalle disposizioni del Fondo e dal progetto;



- g) irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- i) perdita dei requisiti minimi previsti nell'Avviso per l'esecuzione delle attività di progetto;
- j) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate per la partecipazione all'Avviso e/o in ordine alle situazioni di cui all'art. 38, D.lgs. 163/2006;
- k) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 15 e degli obblighi di cui all'art. 17;
- l) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

La revoca è disposta dall'Autorità Responsabile con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente, anche mediante l'escussione della fideiussione.

13.3 Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito all'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed in merito alla facoltà di revocare il contributo, nei casi di cui alle lettere b), d), e), g) e k) del presente articolo, l'Autorità Responsabile, constatato l'inadempimento, concederà al Beneficiario (o al Beneficiario Capofila) un termine di 15 giorni per porre rimedio all'inadempimento contestato. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine, l'Autorità Responsabile procederà alla risoluzione della presente Convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1454 c.c. dichiarando la propria volontà mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.4 Nei casi di cui alle lettere i) e j) del presente articolo, l'Autorità Responsabile procederà alla risoluzione di diritto della presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c. dichiarando la propria volontà mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

La Convenzione potrà essere altresì risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c. in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui all'articolo 10, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.



13.5 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'Autorità Responsabile la somma in questione nel termine concesso dall'Autorità Responsabile, anche se il Beneficiario non è stato il destinatario finale della somma erogata.

Qualora la restituzione dei predetti importi non venisse effettuata nel termine concesso, l'Autorità Responsabile si riserva il diritto di recuperare direttamente le somme dovute dal destinatario finale del contributo, ferma restando la responsabilità del Beneficiario o del Beneficiario Capofila in caso di Raggruppamento e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'Autorità Responsabile riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale andrà prioritariamente a copertura prima degli interessi e delle penali e successivamente della sorte capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'Autorità Responsabile potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente), o tramite l'escussione della fideiussione (qualora prevista) presentata ai sensi dell'art. 10.

13.6 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Autorità Responsabile potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

13.7 Il Beneficiario o il Beneficiario Capofila in caso di Raggruppamento, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

13.8 L'Autorità Responsabile potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, o del Beneficiario Capofila in caso di Raggruppamento, della procedura di riscossione per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre alle procedure ordinarie, anche giudiziali.



Art. 14 Protezione dei dati

14.1 Tutti i dati personali contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati secondo il vigente Codice della Privacy (Art. 4 D.lgs. 196/03). Tutti i dati saranno trattati dall'Autorità Responsabile esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione, senza recare alcun pregiudizio, nella loro comunicazione, né ai servizi di auditing interno e/o a qualunque organismo di controllo istituzionale, né agli interessi finanziari dell'Autorità Responsabile. I Beneficiari e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto potranno, su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. I Beneficiari potranno inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali, direttamente all'Autorità Responsabile.

14.2 Il Beneficiario, e in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

14.3 Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi, dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'Autorità Responsabile, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni comunitarie, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle loro funzioni.

14.4 Le parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Art. 15 Regole di pubblicità

15.1 È compito del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila e/o dei partner, informare il pubblico del contributo ricevuto dal Fondo. A tale scopo il Beneficiario



e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila si impegna a che i destinatari del progetto siano informati del finanziamento. Pertanto ogni documento riguardante il progetto, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.

15.2 Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Responsabile, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.

15.3 Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità e informazione e relativamente alle modalità di attuazione di tali obblighi in capo al Beneficiario, si rimanda all'Allegato sulle regole di pubblicità che è parte integrante della presente Convenzione.

Art. 16 Foro competente

16.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Art. 17 Conflitto d'interessi

17.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto, si impegnano a prendere ogni necessaria misura per prevenire ogni rischio di conflitto di interesse che potrebbe impattare sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione. Tali conflitti di interesse potrebbero sorgere, in particolare, in relazione a interessi economici, affinità politiche o territoriali, ragioni emotive o familiari, o qualsiasi altro interesse condiviso.

17.2 Ogni situazione che costituisce o potrebbe portare a conflitti d'interesse durante l'esecuzione delle attività, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Responsabile. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto devono procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Autorità Responsabile si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano



appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, l'Autorità Responsabile applicherà i rimedi previsti nel precedente art. 13.

Art. 18 Proprietà e uso dei risultati

18.1 La proprietà dei risultati delle azioni (inclusi i nomi ed i loghi eventualmente creati), i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, sarà conferita ai Beneficiari e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila ed a ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva competenza. Posto quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto e soggetto Capofila, per quanto di rispettiva competenza, garantisce all'Autorità Responsabile il diritto di utilizzare gratuitamente e di concedere a terzi, l'utilizzo gratuito dei risultati delle azioni, dei nomi e dei loghi allo scopo realizzati, dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti di proprietà intellettuale e industriale esistenti.

Art. 19 Riservatezza

19.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto nonché il soggetto Capofila, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

19.2 L'obbligo di cui al precedente articolo 19.1 sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.



19.3 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila, è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

19.3 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Autorità Responsabile ha la facoltà di adottare le misure previste dall'Articolo 13, fermo restando che il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila, sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Autorità Responsabile.

19.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila e ciascun partner di progetto si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy).

Art. 20 Sospensione

20.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo il caso fortuito ovvero le ipotesi di forza maggiore di cui all'art. 21 che segue e salvi gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati, se ed in quanto valutati come tali dall'Autorità Responsabile.

20.2 L'Autorità Responsabile si riserva, in caso di sospensione, la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, a norma dell'art. 22 che segue. Qualora l'Autorità Responsabile non si avvalga della menzionata facoltà il Beneficiario, e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila, dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, una volta che le circostanze lo rendano possibile, e ne dovrà informare immediatamente l'Autorità Responsabile. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa compatibilmente con il periodo di ammissibilità del Programma Annuale, previa autorizzazione scritta dell'Autorità Responsabile.

Art. 21 Forza maggiore

21.1 Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette il completamento delle prescrizioni della



presente Convenzione, che non è imputabile a errore o negligenza e che le parti non avrebbero potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.

22.2 La parte che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'altra parte senza indugio tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente), indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.

22.3 Nessuna delle parti può essere considerata inadempiente alle disposizioni della presente Convenzione in caso non riesca ad adempiere alle disposizioni per cause di forza maggiore.

22.4 In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospeso secondo quanto previsto dall'art. 20.

Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile

22.1 L'Autorità Responsabile può recedere unilateralmente e liberamente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente Convenzione

(i) per giusta causa. Sono da intendersi per giusta causa a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti circostanze:

a) qualora sia stato depositato contro il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o partner, un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Beneficiario;

b) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la Convenzione.

(ii) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.



22.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

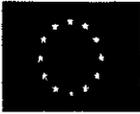
22.3 Nei casi di recesso dell'Autorità Responsabile, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha 60 giorni dalla data in cui il recesso dalla presente Convenzione ha effetto, come notificato dall'Autorità Responsabile, per produrre una richiesta finale di pagamento secondo le procedure previste dall'art. 10. Se non è inviata alcuna richiesta di pagamento nei termini previsti, l'Autorità Responsabile non erogherà alcuna somma per gli interventi previsti ed attuati fino alla data di esercizio del diritto di recesso, e recupererà ogni somma eventualmente già corrisposta, se non comprovata da idoneo documento o rendiconto finanziario.

Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo

23.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, potrà comunicare all'Autorità Responsabile la rinuncia parziale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha effettuato prestazioni superiori al 50% del costo totale del progetto e la rinuncia totale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha realizzato prestazioni inferiori al 50% del costo totale del progetto.

23.2 L'Autorità Responsabile valuterà la richiesta di rinuncia parziale al contributo e potrà accettarla solo nel caso in cui la percentuale delle attività svolte (superiori comunque al 50%) siano funzionali all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabili; in caso contrario verrà richiesto al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, di rimborsare in tutto o in parte la somma già pagata.

Art. 24 Accordi ulteriori



24.1 Qualora ricorrano i presupposti di legge per la sottoposizione della presente Convenzione al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti, di cui all'art. 3 l. 20/1994, la Convenzione medesima vincolerà l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sottoscrizione.

24.2 Tutte le modifiche alla presente Convenzione saranno vincolanti per le parti, solo qualora fatte per iscritto e debitamente sottoscritte dalle parti.

24.3 L'accordo ulteriore eventualmente sottoscritto, non può in ogni caso avere lo scopo o l'effetto di produrre cambiamenti alla Convenzione che possano mettere in discussione la decisione di finanziamento o porre in essere un iniquo trattamento delle parti.

24.4 L'Autorità Responsabile potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in relazione ad esigenze di interesse pubblico sopravvenuto. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, che intenda modificare la presente Convenzione, dovrà inviare una richiesta scritta all'Autorità Responsabile non oltre un mese prima del termine di esecuzione del progetto.



Il sottoscritto **Domenico Tripecci**, quale legale rappresentante del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, Beneficiario Capofila, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art. 1 (Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione), art. 2 (Obblighi e Responsabilità), art. 3 (Composizione del contributo), art. 5 (Budget del progetto e cronogramma), Art. 6 (Indicatori utilizzati), art. 7 (Affidamento degli incarichi e stipulazione di contratti d'appalto), art. 9 (Definizione di costi ammissibili), art. 10 (Condizioni di versamento della sovvenzione e i requisiti delle registrazioni contabili), art. 12 (Controlli), art. 13 (Sanzioni e revoche), art. 14 (Protezione dati), art. 15 (regole di pubblicità), art. 16 (Foro competente), art. 17 (Conflitto d'interessi), art. 18 (Proprietà e uso dei risultati), art. 19 (Riservatezza), art. 20 (Sospensione), art. 22 (Recesso dell'autorità Responsabile), art. 23 (Rinuncia parziale e/o totale al contributo), art. 24 (Accordi ulteriori).

Firma
(per il Beneficiario)



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Allegati alla Convenzione di Sovvenzione



Nota di accettazione del finanziamento

**OGGETTO: Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi –
Accettazione del finanziamento**

Si comunica che il prog. n. 2011/FBI/PA06-101962
“CIECI - Corsi di Lingua e di Educazione Civica
Italiana” presentato nell'ambito del Fondo Europeo per
l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi, azione 01 Programma Annuale 2011 è
stato **AMMESSO AL FINANZIAMENTO** con Decreto dell'Autorità Responsabile
FBI di cui si allega copia.

Si informa che accettando l'ammissione al finanziamento il Beneficiario
accetta di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito internet del
Fondo www.interno.it

Si prega di voler restituire debitamente firmata la nota allegata alla presente a
titolo di accettazione formale dell'ammissione al finanziamento e degli impegni
conseguenti.

Data

L'Autorità Responsabile
(Malandrino)

Per accettazione
(Il Legale Rappresentante)



Regole di pubblicità del Fondo

Regole Generali

Il Beneficiario Finale ha il compito di **informare** il pubblico dell'assistenza ricevuta dal Fondo, mediante le misure indicate di seguito nel documento. Il Beneficiario Finale deve affiggere una **targa permanente**, ben visibile e di cospicue dimensioni, entro tre mesi dalla data di completamento dei progetti rispondenti ai seguenti criteri⁶:

- a) contributo comunitario totale per il progetto superiore a € 100.000,00;
- b) locali dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività progettuali;
- c) operazione consistente nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di progetto d'infrastrutture o di costruzione.

Nella targa sono indicati il **tipo** e la **denominazione** del progetto. Inoltre le informazioni di seguito descritte occupano almeno il 25 % della targa:

- a) il logo dell'Unione Europea, conforme alle norme grafiche di seguito indicate, e il riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al Fondo.

Ogni documento riguardante i progetti, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, comprende una **dichiarazione** indicante che il progetto è stato **cofinanziato dal Fondo**.

L'Autorità Responsabile acquisisce, secondo quanto disciplinato all'art. 18 della Dichiarazione, il libero diritto di utilizzo di tutto quanto prodotto in esecuzione della presente Dichiarazione. I menzionati diritti devono intendersi acquisiti dall'Autorità Responsabile in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

⁶ Condizioni a) e b).



Norme concernenti l'utilizzo da parte del Beneficiario Finale dei loghi dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno

Relativamente all'apposizione di loghi dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno, è necessario richiedere con congruo anticipo l'approvazione per un eventuale utilizzo degli stessi indirizzando una e-mail a dici.fondointegrazione@interno.it

I Beneficiari che desiderano utilizzare il logo, nella forma e nelle modalità autorizzate dall'Autorità Responsabile, possono farlo gratuitamente purché rispettino le seguenti condizioni:

- i loghi non possono essere utilizzati per scopi, attività o manifestazioni incompatibili con i principi e con gli obiettivi del Fondo. I loghi non possono essere riprodotti in nessun caso per fini illeciti e contrari al buon costume;
- l'utilizzo non deve dar adito a confusione fra l'utilizzatore e le istituzioni coinvolte. A tal fine nessun altro marchio di fabbrica, marchio di servizio, simbolo, disegno o denominazione commerciale può essere utilizzato insieme ai loghi;
- i loghi non possono essere utilizzati a fini commerciali. Chiunque intenda riprodurre i loghi nell'ambito delle proprie attività è autorizzato a farlo a condizione che tale uso sia effettuato a titolo gratuito e non sia oggetto di alcun valore aggiunto con possibili ripercussioni sui cittadini italiani ed europei. L'Autorità Responsabile autorizza in particolare la riproduzione del logo su qualsiasi oggetto destinato a promuovere le attività finanziate dal Fondo;
- l'utilizzo deve essere compatibile con le norme vigenti in materia di tutela dei diritti d'autore e non deve violare i diritti morali o patrimoniali dell'autore né i diritti ceduti da quest'ultimo all'Autorità Responsabile;
- l'utilizzatore si impegna a rispettare la rappresentazione visiva dei loghi stabilita dall'Autorità Responsabile. Sono consentite solo le modifiche espressamente autorizzate dall'Autorità Responsabile;
- la presente autorizzazione d'uso non conferisce all'utilizzatore alcun diritto sui loghi né la facoltà di reclamare alcun diritto;
- l'utilizzatore non può registrare né chiedere la registrazione, in nessun paese dell'Unione Europea, di alcun marchio o denominazione contenente i loghi o somigliante ai loghi al punto tale da risultare ingannevole o da indurre confusione.



Istruzioni riguardanti il logo dell'Unione Europea e definizione dei colori standard

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione grafica del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

Il logo
Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle, invariabile, è simbolo di perfezione e unità
Descrizione araldica
Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.
Descrizione geometrica
Il logo è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate ad intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'incontro delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a 1/18 dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Nella tabella seguente vengono riportate le specifiche tecniche dei colori del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

I colori regolamentari
I colori del logo sono i seguenti: PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo; PANTONE YELLOW per le stelle. La gamma internazionale PANTONE è largamente diffusa e di facile consultazione, anche per i non addetti al settore grafico.
Riproduzione in quadricromia
In caso di stampa in quadricromia non è possibile utilizzare i due colori standard. Questi saranno quindi ottenuti per mezzo dei quattro colori della quadricromia. Il PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow". Mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta" si ottiene un blu molto simile al PANTONE REFLEX BLUE.
Riproduzione in monocromia
Se si ha a disposizione solo il nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco. Nel caso in cui si possa utilizzare come unico colore il blu (ovviamente il "Reflex Blue"), usarlo al 100% per lo sfondo e ricavare le stelle in negativo (bianche).
Riproduzione su Internet
PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).
Riproduzione su fondi colorati
Il logo va riprodotto preferibilmente su sfondo bianco. Evitare gli sfondi di vario colore e comunque di tonalità stridente con il blu. Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.



Uso da parte di terzi del logo dell'Unione Europea

L'uso del simbolo europeo è subordinato alle seguenti condizioni:

- non deve creare confusione tra l'utilizzatore e l'Unione europea o il Consiglio d'Europa;
- non deve essere legato ad obiettivi o attività incompatibili con i principi e gli scopi dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa.

L'autorizzazione ad usare il simbolo europeo non conferisce alcun diritto d'esclusiva, non permette l'appropriazione di tale simbolo o di un marchio o logotipo simile, sia a mezzo di deposito registrato sia in qualsiasi altro modo. Ogni caso sarà esaminato individualmente per verificare il rispetto dei suddetti requisiti. L'autorizzazione non sarà concessa qualora il simbolo sia utilizzato a fini commerciali congiuntamente al logotipo, nome o marchio di una società.

Eventi, manifesti e pubblicazioni (incluso quelle elettroniche)

Nel caso si organizzino eventi quali workshop, seminari e conferenze di presentazione occorre richiedere all'Autorità Responsabile l'approvazione preventiva per un'eventuale partecipazione. A fronte di tale approvazione, è necessario esporre all'interno della sala dove l'evento ha luogo la **bandiera dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana**.

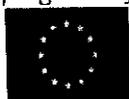
Per quanto riguarda la realizzazione di materiali correlati all'evento (inviti, badge, fondali, cartelline, ecc...), di manifesti e di pubblicazioni in generale (brochure, comunicati stampa, lettere d'informazione, dépliant, ecc.), è necessario concordare con l'Autorità Responsabile il formato grafico e le specifiche tecniche del materiale prodotto (cartaceo, audiovisivo o digitale).

Nello specifico, il materiale prodotto deve riportare quale intestazione:

- il **logo dell'UE** riportando la dicitura **"Progetto co-finanziato dall'Unione Europea"** (in alto a sinistra);
- il **logo del Ministero dell'Interno**, riportando la dicitura **"Ministero dell'Interno"** (in alto a destra);
- il riferimento al **Fondo** (immediatamente sotto ai due loghi).

Esempio

progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Nel caso di pubblicazioni, produzione di materiale audio e/o video (ad esempio cd e dvd), lo schema di cui sopra dovrà essere riportato in copertina. Nel caso di realizzazione di siti Web, lo stesso dovrà comparire nell'intestazione della home page.

Inoltre, per la realizzazione di siti Web, la produzione di CD-Rom o di pubblicazioni digitali, è necessario attivare un collegamento ipertestuale al sito Web della **Commissione europea** (http://ec.europa.eu/index_it.htm) e del **Ministero dell'Interno** (<http://www.interno.it>) attraverso i relativi loghi.

In presenza di loghi istituzionali (nazionali, regionali, locali), occorre che:

- tutti i loghi istituzionali presenti siano disposti sulla stessa linea orizzontale ideale;
- il logo dell'UE sia sempre posizionato alla sinistra di tutti i loghi presenti;
- il logo del Ministero dell'Interno sia sempre posizionato alla destra di tutti i loghi presenti;
- il logo dell'UE e quello del Ministero dell'Interno non siano di dimensioni inferiori a quelle di tutti gli altri loghi presenti.

Inoltre, in caso di ridotto spazio a disposizione, ci si può limitare a includere il solo logo del Ministero dell'Interno unitamente al logo dell'Unione Europea senza le suddette diciture.

Esempio

progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Al fine di soddisfare ulteriori esigenze informative, il **Beneficiario Finale** può inserire il proprio **logo e nominativo** a piè di pagina del materiale prodotto.

Riferimenti

Tutti i loghi da utilizzare, secondo le indicazioni di cui sopra, sono reperibili sui seguenti siti internet:

- Logo Unione Europea: http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_it.htm;
- Logo Ministero dell'Interno: www.interno.it.

Documentazione di riferimento

- Artt. 34 e 35 della Decisione 2008/457/CE.
- Allegato X della Decisione 2008/457/CE.



La compilazione del presente modulo non dovrà essere effettuata nel caso in cui il Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila) sia un soggetto di natura pubblica. Tuttavia, lo stesso in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati è tenuto ad inserire nel contratto di subappalto clausole che prevedano il rispetto della legge 136/2010.

**“Tracciabilità dei flussi finanziari”
Dichiarazione sostitutiva ai sensi D.P.R. 445/2000
e della Legge 136/2010**

In data 00/00/0000 il sottoscritto **Nome e Cognome** nato a **XXXX** il 00/00/0000, in forza dei poteri spettatigli per Legge/Statuto/Atto costitutivo (ovvero eventualmente) procura generale/speciale n. rep. **XXXX** del 00/00/0000, nella qualità di legale rappresentante del Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, Beneficiario Capofila) di cui infra:

- Ragione Sociale:
- Codice Fiscale / Partita I.V.A.:
- Indirizzo:

con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art.3 della legge n.136/2010, relativi ai pagamenti di forniture e servizi effettuati a favore dell'Amministrazione in indirizzo,

Dichiara:

1. che gli estremi identificativi del conto corrente “dedicato” ai pagamenti dei contratti stipulati con l'Amministrazione sono:

Estremi identificativi

- Codice IBAN: in caso di enti privati **XXXX**
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali **XXXX**
- Banca: **XXXX**
- Nome dell'intestatario del conto: **XXXX**
- Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa: **XXXX**

Generalità persone delegate ad operare:

- Nome e Cognome: **XXXX**
- C.F. **XXXX**
- Luogo e data di nascita **XXXX**



- Residente a [redacted] in [redacted]
- Nome e Cognome: [redacted]
- C.F. [redacted]
- Luogo e data di nascita [redacted]
- Residente a [redacted] in [redacted]

- Nome e Cognome: [redacted]
- C.F. [redacted]
- Luogo e data di nascita [redacted]
- Residente a [redacted] in [redacted]

- Nome e Cognome: [redacted]
- C.F. [redacted]
- Luogo e data di nascita [redacted]
- Residente a [redacted] in [redacted]

(si precisa che in caso il Beneficiario utilizzi ulteriori conti correnti e altre persone siano delegate ad operare su tali conti, vige l'obbligo di comunicarli tutti)

Estremi identificativi

- Codice IBAN: in caso di enti privati [redacted]
- Banca: [redacted]
- Nome dell'intestatario del conto: [redacted]
- Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa: [redacted]

Generalità persone delegate ad operare:

- Nome e Cognome: [redacted]
- C.F. [redacted]
- Luogo e data di nascita [redacted]
- Residente a [redacted] in [redacted]



2. di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla legge 136/2010 e di prendere atto che, in caso di affidamento di attività, servizi e/o forniture a soggetti terzi nelle modalità previste dall'articolo 7 della Convenzione, il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto sottoscritto con il subcontraente affidatario, nonché l'esercizio da parte dell'Amministrazione della facoltà risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
3. che nell'ipotesi di affidamento di cui al precedente punto 2, l'Amministrazione verificherà l'assolvimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari prescritti ed in particolare che nei contratti sottoscritti con i subaffidatari sia inserita, a pena nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;
4. che procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, qualora venisse a conoscenza dell'inadempimento della propria controparte rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui di cui all'art. 3 legge 136/2010;
5. che qualora nel prosieguo della procedura di selezione e/o nel corso del rapporto contrattuale si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, si impegna a darne comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni.
6. che, se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal Beneficiario, dal Beneficiario Capofila e/o dai Partner di progetto e dai loro subcontraenti il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta del soggetto che indice la gara/procedura di selezione/indagine di mercato e il codice unico di progetto (CUP) richiesto per il finanziamento oggetto della Convenzione.
7. di autorizzare al trattamento e l'utilizzo dei dati ai sensi del D.lgs. 196/2003.



Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 163 del 2006

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di cui alla legge 136 del 2010 ed all'esecuzione del contratto.

I dati forniti saranno trattati nell'assoluto rispetto della normativa in materia di privacy; in ogni caso l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 e seguenti D.Lgs. 196/2003.

Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dal Soggetto Beneficiario al fine degli adempimenti di legge; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per l'Autorità Responsabile di procedere al pagamento di quanto dovuto fermo restando il diritto alla risoluzione del contratto o ordine previsto in ciascuno dei suddetti atti ai sensi della legge 136 del 2010.

Il titolare del trattamento è l'Autorità Responsabile del Fondo.

FIRMA

(per il Beneficiario / Beneficiario Capofila)

DATA dell'apposizione della firma

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 10 10 12
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. J. J. J.